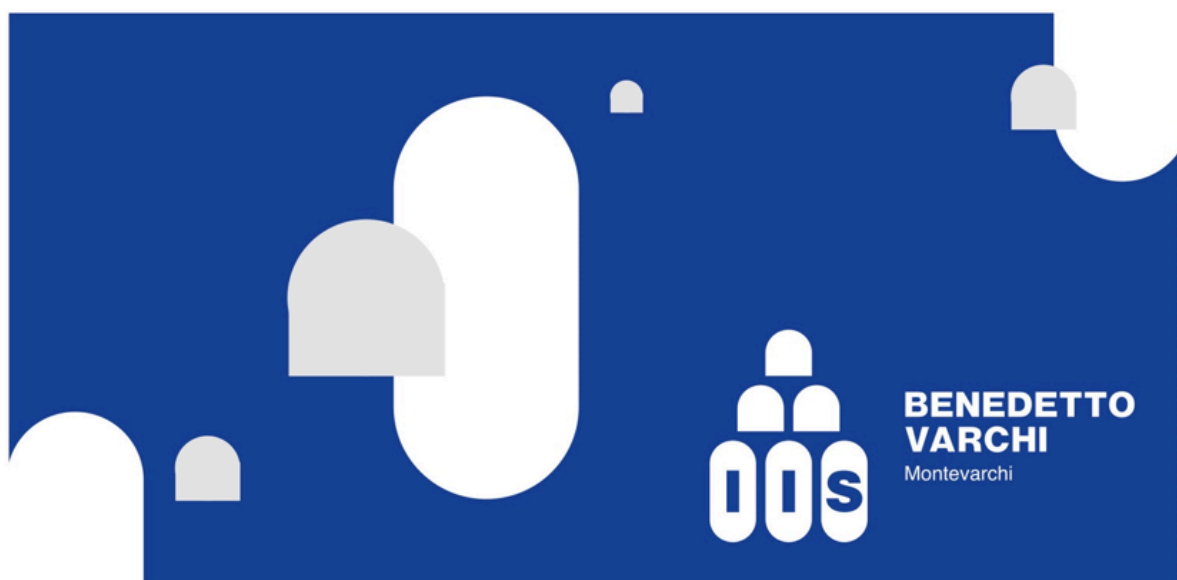




ESAME DI MATURITÀ

Anno scolastico 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



LICEO SCIENTIFICO Nuovo Ordinamento QUINTA Sez. C

Approvato nella seduta del 14 maggio 2026

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Marco Fabbrini

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	5
3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	7
4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	9
5. CRITERI DI VALUTAZIONE	11
6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	14
7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	18
ALL. A - FSL, FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)	20
ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO	24
ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	26
EDUCAZIONE CIVICA	27
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	30
LINGUA E CULTURA LATINA	36
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	40
STORIA	47
FILOSOFIA	52
MATEMATICA	57
FISICA	60
SCIENZE NATURALI	63
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	72
RELIGIONE CATTOLICA	76
ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	79
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2026	80
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 12 MAGGIO 2026	89
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 14 MAGGIO 2026	96
ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	98
ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	104



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del liceo scientifico approfondisce il nesso tra scienza e cultura umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi di studio propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi e delle specifiche metodologie.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 del *Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;



- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>
Moduli orientamento formativo	-	-	<i>tot anno 30 h</i>	<i>tot anno 30 h</i>	<i>tot anno 30 h</i>
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30



2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura italiana Lingua e cultura latina	Marco Fabbrini*	Marco Fabbrini*	Marco Fabbrini*
Matematica Fisica	Domenico Iorio Sara Picchioni*	Sara Picchioni*	Sara Picchioni*
Storia Filosofia	Emanuela Morandini*	Emanuela Morandini*	Emanuela Morandini*
Lingua e cultura inglese	Raffaella De Santis*	Raffaella De Santis*	Eleonora Butti*
Scienze naturali	Antonio Brizzi* Riccardo Genco	Riccardo Genco*	Riccardo Genco*
Disegno e storia dell'arte	Lucia Francini	Lucia Francini*	Lucia Francini*
Scienze motorie	Francesca Bani*	Francesca Bani*	Francesca Bani*
Religione	Maria Cristina Viglianisi*	Maria Cristina Viglianisi*	Maria Cristina Viglianisi
Educazione Civica	<i>Ref.</i> Marco Fabbrini	<i>Ref.</i> Marco Fabbrini	<i>Ref.</i> Marco Fabbrini

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica

Tutor Orientamento	Classe III	Classe IV	Classe V
	Monica Margiacchi	Monica Margiacchi	Monica Margiacchi

Tutor PCTO/FSL	Classe III	Classe IV	Classe V
	Sara Picchioni	Riccardo Genco	Emanuela Morandini



PROFILO DELLA CLASSE

Storia del triennio della classe

All'inizio del triennio la classe era composta da venti alunni; alla fine della terza due studentesse si sono spostate in un'altra sezione: la classe è attualmente composta da diciotto studenti, di cui dieci donne e otto uomini. Quattro studenti sono stati promossi in quinta dopo le prove di recupero del debito formativo in latino e matematica svolte ad agosto.

Continuità didattica nel triennio

La continuità didattica nel triennio si è verificata in tutte le discipline, a parte un trascurabile periodo iniziale della terza in cui i docenti titolari di matematica e scienze sono stati preceduti da dei supplenti. Solo per quanto riguarda *Lingua e letteratura inglese* al quinto anno la docente curricolare, essendo in congedo per maternità, è stata sostituita da una nuova insegnante.

Situazione di partenza della classe

Conosco la classe da ben cinque anni, in quanto sono stato incaricato dell'insegnamento di *Lingua e cultura latina* fin dal primo anno di corso e di *Lingua e letteratura italiana* dal secondo, pertanto, nel presentarla, vorrei innanzi tutto mettere in evidenza che sono stati compiuti da parte degli studenti della classe sforzi significativi, che li hanno portati a migliorare negli anni una situazione di partenza assai disomogenea, caratterizzata in particolar modo dalla tendenza a non seguire le indicazioni procedurali offerte dai docenti nell'elaborazione dei testi scritti, nelle traduzioni, nella risoluzione dei problemi matematici o dei quesiti di fisica, tendenza che ha portato talvolta a momenti di tensione nel lavoro in classe. A questo proposito, occorre anche ricordare che nella classe emergono alcune personalità particolarmente spiccate e talora di non semplice gestione o armonizzazione, fatto che d'altra parte ha reso spesso il dibattito vivace e stimolante. Ad oggi, alla fine del quinto anno, molte problematiche si sono risolte e il gruppo-classe presenta un atteggiamento e una partecipazione pienamente soddisfacenti, sebbene spesso settoriali, cioè, legati agli specifici interessi di ciascuno di loro. Emerge pertanto in taluni un'attitudine più sviluppata per le discipline dell'area scientifica, che sono affrontate con una discreta partecipazione personale, adeguata comprensione dei principali nuclei teorici, della loro formulazione logica e dei procedimenti volti alla loro applicazione, anche in sede laboratoriale. In altri appaiono invece una maggior predisposizione e abilità più consolidate nelle discipline letterarie e, in generale, umanistiche, dove risaltano anche interessi personali e approfondimenti al di là delle trattazioni scolastiche. Nel complesso, a livello di rendimento la situazione all'interno risulta abbastanza omogenea e soprattutto nelle prove orali gli studenti si mostrano spesso ben preparati e accurati nell'esposizione, mentre permangono ancora pochi studenti che hanno difficoltà nelle prove scritte.



3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione e, nell'ottica di una didattica orientativa, aiutare gli studenti ad incrementare una consapevole capacità di scelta;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Gli obiettivi formativi sono stati pienamente conseguiti. Gli obiettivi culturali sopra esposti sono stati mediamente raggiunti, in quanto la quasi totalità degli studenti è in possesso di tutti i contenuti essenziali delle varie discipline, a livelli ovviamente differenti in relazione alle abilità e alle attitudini personali di ciascuno e sono così declinati in termini di conoscenze, capacità e competenze:

Conoscenze: La quasi totalità degli studenti possiede i fondamenti essenziali delle varie discipline, conoscendone le più significative strutture logiche, logico-sintattiche, scientifiche e le principali coordinate cronologiche e culturali.

Capacità: Un buon gruppo di studenti ha sviluppato abilità applicative autonome e corrette nella rielaborazione dei problemi scientifici, logici, testuali e storico-culturali, anche di quelli mediamente complessi, mentre pochi altri si fermano all'applicazione delle conoscenze minime. Quasi tutti gli studenti hanno conseguito mediamente abilità sufficienti tra prove scritte e orali in tutte le discipline, e talora anche buone ed eccellenti; inoltre tutti, se opportunamente guidati,



riescono a comprendere in modo soddisfacente teorie letterarie, storico-filosofiche e scientifiche e ad analizzare il pensiero e le opere di un autore, sapendone poi esporre i contenuti in termini adeguati. Solo pochi mostrano maggiori difficoltà espositive, legate anche a insicurezze personali o a una mancanza di adeguato approfondimento e impegno. Permangono isolati casi di difficoltà nelle prove scritte di matematica.

Competenze: Le abilità di analizzare, sintetizzare e rielaborare in modo autonomo sono state acquisite da un discreto numero di studenti; tuttavia mediamente la classe, pur riuscendo a sviluppare analisi corrette, incontra qualche incertezza nel gestire situazioni nuove. Ad ogni modo tutti gli studenti, se guidati, riescono a riconoscere nessi significativi tra argomenti diversi e discipline diverse e a costruire collegamenti multidisciplinari e, talora, interdisciplinari, sapendo esporre almeno in termini essenziali le loro intuizioni. In alcuni studenti si possono altresì rilevare emergenti abilità critiche.



4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

- Viaggio d'istruzione a Praga
- Visione dello spettacolo teatrale *Operette morali*, di Alberto Galligani
- Conferenza "Pianeta Galileo": Gianfranco Natale (UniPI) "Il dolore e il suo trattamento: aspetti storici, religiosi, etici e scientifici."
- Lezioni di economia: Nicola Iannello dal tema "Globalizzazione" a.s. 2025/2026.
- Uscita didattica a Virgo, Osservatorio europeo onde gravitazionali (Cascina).
- Conseguimento del Brevetto BLS-D A.S. 2025/2026
- Progetto neve A.S. 2023/2024
- Stage linguistico a Brighton A.S. 2024/2025

INIZIATIVE LEGATE AI FINANZIAMENTI PNRR, PN E PON/POC

Negli ultimi anni, la scuola italiana è stata destinataria di importanti opportunità di finanziamento finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa, alla modernizzazione delle strutture e al potenziamento delle competenze di studenti e personale. Tra queste, un ruolo centrale è rivestito dai fondi provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ma anche dai Programmi Nazionali (PN) e dai Programmi Operativi Nazionali e Complementari (PON e POC), strumenti che consentono di realizzare interventi strategici coerenti con le priorità del sistema educativo e con la missione della scuola.

Agli studenti sono stati offerti anche corsi ed iniziative realizzati con i finanziamenti che l'Istituto ha ottenuto grazie PNRR, PN, PON/POC.

In particolare:

- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 3.1 - **Nuove competenze e nuovi linguaggi** (D.M. 65 del 12 aprile 2023). Titolo del progetto: ***Form-Azione Varchi***.

Con il finanziamento ottenuto sono stati attivati percorsi di formazione di lingua inglese e iniziative di formazione e di orientamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM.

1. Undici studenti hanno partecipato ai corsi extracurricolari di lingua inglese di preparazione all'esame FCE (livello B2 del Quadro Comune Europeo), nell'a.s. 2024/2025.
2. Una studentessa ha partecipato al corso di preparazione alla certificazione FCE (a cura della prof.ssa Eleonora Butti), a.s. 2025/2026.



- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 1.4 - **Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica** (D.M. 19 del 2 febbraio 2024). Titolo del progetto: **# AllenaMente Varchi**.

Con il finanziamento ottenuto sono state attivate azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali tramite la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico, supportando gli studenti con maggiore difficoltà, sia dal punto di vista di preparazione nelle varie discipline, sia dal punto di vista motivazionale verso lo studio. Nello specifico, il progetto ha previsto le seguenti azioni: attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il coinvolgimento delle famiglie, percorsi laboratoriali co-curricolari.

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti iniziative:

1. Uno studente ha partecipato al corso di Lingua e cultura latina (a cura del prof. Marco Fabbrini)
 2. Una studentessa ha partecipato al corso di Fisica.
- **POC- Percorsi di orientamento per le classi terze, quarte e quinte delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.** Nel quadro del Programma Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027" e con il supporto delle risorse del Fondo di Rotazione (FdR), l'Istituto ha ottenuto un finanziamento per il progetto presentato, dal titolo "**A ciascuno la sua bussola**", finalizzato alla realizzazione di percorsi di orientamento rivolti agli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, con l'obiettivo di potenziare l'autonomia decisionale, le competenze per la cittadinanza attiva e la capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo e professionale.

Gli studenti hanno partecipato ad attività sui seguenti temi:

- Due studenti hanno partecipato al modulo "Ensemble musicale: coro e orchestra" (a cura della prof.ssa Silvia Giuliani).



5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Maturità;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I percorsi FSL concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.



Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede nozioni corrette.● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.● Sa identificare e classificare solo parzialmente.● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.● Espone in modo organico e chiaro.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.



9	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo e corretto.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Maturità, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, del d.lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità;
- raggiungimento del numero minimo di ore previsto per i percorsi FSL;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019.

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.



MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi.

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
A	<ol style="list-style-type: none">1. Studenti con voto in condotta inferiore a 92. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno4. Studenti ammessi all'Esame di Maturità con una insufficienza	Attribuzione del punteggio minimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco
B	<ol style="list-style-type: none">1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 93. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione*	Attribuzione del punteggio massimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco

* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).



TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,2 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti agli impegni del Comitato studentesco (con monte orario annuale di almeno 10 ore) in orario extrascolastico, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'anno scolastico il Presidente del Comitato studentesco attesterà la partecipazione dei vari rappresentanti degli studenti</i>
Partecipazione proficua ai corsi per le certificazioni di lingua inglese	p.ti 0,1 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario p.ti 0,2 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario e partecipazione all'esame <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare al coordinatore di classe l'esito positivo o negativo della frequenza e l'eventuale partecipazione all'esame</i>
Partecipazione ad attività di Orientamento in entrata (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado)	p.ti 0,1 partecipazione a 2 eventi completi p.ti 0,2 partecipazione da 3 a 5 eventi completi p.ti 0,3 partecipazione a 6 o più eventi completi



Superamento di gare, proposte dall'Istituto , ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1 <i>N.B. Il superamento delle gare dovrà essere comunicato dal docente referente al coordinatore di classe</i>
VALUTAZIONE P.C.T.O.	Triennio Professionale (n. 210 ore) p.ti 0,1 (discreto-buono) p.ti 0,2 (ottimo) Triennio Professionale Corso OSS (n. 329 ore) p.ti 0,1 (frequenza di almeno l'80% del monte orario annuale) p.ti 0,2 (superamento esami intermedi affidati a docenti esterni ASL) Triennio Licei (n. 90 ore) p.ti 0,1 (buono-ottimo) <i>N.B. La valutazione dovrà essere comunicata dal tutor FSL al coordinatore di classe</i>
Bonus attribuito dal CdC per meriti o competenze non già valutati	p.ti 0,1



7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come da Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026, decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per l'anno scolastico 2025/2026, la sottocommissione è così composta:

DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
Lingua e letteratura italiana / Educazione civica	INTERNO	Marco Fabbrini
Scienze naturali / Educazione civica	INTERNO	Riccardo Genco
Matematica	ESTERNO	
Storia	ESTERNO	



ALLEGATI





ALL. A - FSL, FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)



La disciplina dei Percorsi di alternanza scuola-lavoro, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito successive modifiche con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento" e alla quale sono seguiti la Nota MIUR n. 3380 dell'8 febbraio 2019 e il Decreto n. 774 del 4 settembre 2019 contenente le Linee guida. Il Decreto-Legge 127/2025 (convertito in legge 30 ottobre 2025, n. 164), non ha introdotto novità sostanziali riguardo ai contenuti, agli obblighi o agli obiettivi della **Formazione Scuola-Lavoro (FSL)**, ma ha ufficialmente rinominato i precedenti Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) in Formazione scuola-lavoro (FSL) a partire dall'anno scolastico 2025/2026.

Monte ore previsto: 90 ore. Gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in attività PCTO/FSL nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.

L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale



dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FSL NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

Nella classe terza gli alunni hanno preso parte al progetto FSL di Educazione finanziaria organizzato da Unicredit che si è svolto in parte in presenza, con un formatore esterno, e in parte online per la durata di 60 ore. Obiettivo del progetto era fornire agli studenti coinvolti una formazione di base sulle competenze finanziarie per la gestione della quotidiana amministrazione personale e familiare. Oltre alle lezioni teoriche il progetto prevedeva anche un'attività (Gioco della Vita) nel quale gli studenti potevano lavorare sulle competenze acquisite. La disciplina coinvolta è stata la matematica.

Nel corso del terzo anno la classe ha partecipato anche al Corso sulla sicurezza.

Attività svolte nella classe quarta

Il percorso FSL per la classe quarta, dal titolo *Biotecnologie bianche*, è stato svolto in collaborazione con il CNR di Sesto Fiorentino e con l'ENEA di Rotondella (MT) e ha avuto come tutor esterno tre ricercatori.

Il Progetto, legato al PNRR D.M 65, ha mirato all'arricchimento e al consolidamento di conoscenze disciplinari in particolare nelle seguenti aree di Indirizzo: Scienze naturali, chimica, fisica. Gli studenti hanno potuto sperimentare e mettere a punto i protocolli di laboratorio per defenolizzare le acque reflue di frantoi mediante l'utilizzo di un fungo e renderle utili alla crescita di una microalga specializzata nella produzione di idrogeno. Seguiti dai tutor interni e dagli esperti esterni, tutti hanno appreso il metodo e le tecniche dell'indagine scientifica e il valore della ricerca applicata al campo delle biotecnologie bianche (bioremediation) che hanno l'obiettivo di rendere pulite matrici inquinate. Il lavoro degli studenti è stato anche quello di focalizzare l'attenzione sugli ulteriori prodotti di interesse biotecnologico che i trattamenti di bioremediation riescono a generare, in particolare sui biocatalizzatori enzimatici.

Il Progetto, per la durata di 20 ore si è svolto in aula con lezioni tecnico-pratiche e attività laboratoriale ed è stato corredato da un workshop presso un ente esterno (laboratori del CNR).



Nello specifico gli studenti si sono occupati di: L' FSL ha sviluppato i seguenti punti di forza:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua d'uso secondo le varie esigenze anche per redigere relazioni tecniche e documentare le attività;
- risolvere problemi e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità;
- prendere decisioni;
- agire con flessibilità;
- progettare e pianificare;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici per una loro corretta fruizione e valorizzazione, anche dal punto di vista dell'inclusione sociale e culturale;
- partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale;
- reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito,

Segnalazione di eccellenze e criticità

Gli studenti hanno saputo cogliere le opportunità che sono state loro proposte, per consolidare la propria formazione e sviluppare un maggior grado di autonomia.

-Applicazione di moderne biotecnologie;

-Analisi dei processi legati alla bioremedetion;

-Riflessione sul risanamento di matrici inquinanti;

Il Progetto ha mirato al consolidamento di Abilità e Competenze Tecnico-Professionali legate alla figura del biotecnologo.

Inoltre, in questo anno scolastico un alunno ha preso parte al Progetto *Erasmus+* che la scuola offre alle studentesse e agli studenti del nostro istituto in collaborazione con la scuola capofila Vittorio Colonna di Arezzo.

Attività svolte nella classe quinta

Per il corrente anno scolastico le ore di FSL svolte sono state indirizzate verso un percorso di orientamento degli studenti in ambito universitario sia con incontri svolti in presenza a scuola sia presso le differenti sedi universitarie. Gli incontri sono serviti sia a fornire conoscenze inerenti alla strutturazione del mondo universitario nei suoi vari indirizzi ed orientamenti, ma anche ad



arricchire e consolidare alcune competenze trasversali tipicamente richieste dal mondo del lavoro. Alcuni incontri, infatti, hanno trattato gli strumenti fondamentali per il mondo del lavoro odierno.

Atteggiamento e partecipazione della classe

La classe in questo triennio si è sempre dimostrata particolarmente interessata, motivata e partecipe a tutti i progetti proposti. Inoltre, gli alunni sono stati puntuali in fatto di: svolgimento di compiti, autonomia, pianificazione, capacità di adattamento, soluzione di problemi, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi.



ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 *“Riforma del sistema di orientamento”*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi FSL, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.



Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa

A.s. 2023/2024

10 ore: Progetto PEZ "Prevenzione dei comportamenti a rischio" (referente prof.ssa Monica Margiacchi)

2 ore: visione del film di Paola Cortellesi *C'è ancora domani* (attività d'Istituto).

2 ore: visione del film per la Giornata della memoria *Storia di una ladra di libri* (attività d'Istituto).

1 ora: Progetto quarto anno a Rondine (referente prof.ssa Viglianisi).

1 ora: Progetto "Giovanisi", a cura della Regione Toscana.

2 ore: Progetto Coop "Mafia e impegno civile"

2 ore: Visione dello spettacolo teatrale *Edipo re* (referente prof. Fabbrini).

2 ore: Visione dello spettacolo teatrale *Anfitrione* (referente prof. Fabbrini).

2 ore: Conferenza del procuratore Rossi "Come lo Stato democratico può reagire all'emergenza del terrorismo", 23 febbraio 2024, (attività d'Istituto).

15 ore di PCTO (educazione finanziaria)

A.s. 2024/2025

7 ore affidate al percorso di orientamento [O.RA.CO.LI](#), a cura dell'Università di Firenze.

5 ore di attività di trekking (a cura della prof.ssa Bani)

2 ore di visione dello spettacolo teatrale *La locandiera* (referente prof. Fabbrini)

1 ora di partecipazione al "Digital TOLC" (a cura della prof.ssa Viglianisi).

2 ore: Conferenza "Pianeta Galileo": Pietro Battiston (UNIPI) "La probabilità degli eventi improbabili"

15 ore di PCTO (biotecnologie bianche).

A.s. 2025/2026

Spettacolo teatrale *Operette morali* di Alberto Galligani (ref. prof. Fabbrini)

Teatro in lingua *The Double in Victorian Literature* 22 aprile (ref. prof.ssa Butti)

Lezioni di economia: Nicola Iannello dal tema "Globalizzazione" a.s. 2025/2026

Conferenza "Pianeta Galileo": Gianfranco Natale (UniPI) "Il dolore e il suo trattamento: aspetti storici, religiosi, etici e scientifici."

FSL: Orientamento universitario



ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. Marco Fabbrini

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

CONTENUTI AFFRONTATI

Storia / Filosofia, Emanuela Morandini: La nascita della Repubblica. L'Ordinamento della Repubblica (art. 55-139 della Costituzione). L'ONU. Le organizzazioni internazionali (10 ore);

Lingua e letteratura italiana / Lingua e cultura latina, Marco Fabbrini: Il fine vita: Il suicidio esemplare di Seneca e il suicidio paradossale di Petronio (Tacito, *Annales*, XV, XVI); Leopardi, *Dialogo di Plotino e di Porfirio*; *Harakiri* e *seppuku* nella cultura giapponese; La legislazione sul fine vita in Italia (7 ore);

Matematica / Fisica, Sara Picchioni: Riflessione su Pace e Mondialità (obiettivo 16 Agenda 2030), Produzione e trasporto dell'energia rinnovabile (ricerca a gruppi sulle possibili fonti di energia rinnovabile), Energia nucleare ed etica (6 ore);



Scienze motorie, Francesca Bani: BLS-D primo soccorso e uso del defibrillatore (3 ore);

Lingua e cultura inglese, Eleonora Butti: Uguaglianze e disuguaglianze in un mondo globale: diritto all'istruzione. Confronto tra diritto all'istruzione in età Vittoriana e il mondo attuale (3 ore);

Scienze, Riccardo Genco: Ingegneria genetica: applicazioni e problematiche etiche (3 ore);

Storia dell'arte, Lucia Francini: Diritti civili nell'arte contemporanea (2 ore).

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Durante l'anno la classe ha mostrato un buon interesse riguardo a tutte le attività proposte dal Consiglio di Classe. La partecipazione è stata sempre adeguata e il dibattito talora vivace. Il profitto è stato mediamente molto buono.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiede gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. Marco Fabbrini

PROFILO DELLA CLASSE

Sono stato incaricato dell'insegnamento di *Lingua e Letteratura italiana* per la classe 5C scientifico N.O. sin dal secondo anno di corso, e posso senz'altro affermare che sono stati fatti notevoli progressi un po' da tutti gli studenti, tenute conto delle rispettive situazioni di partenza. Ad oggi, alla fine del quinto anno, la classe presenta mediamente un profitto buono, un interesse e una partecipazione generalmente adeguati. La situazione all'interno risulta pertanto abbastanza omogenea, in quanto un buon numero di studenti ha avuto un andamento continuo e progressivo, ottenendo risultati buoni e talora eccellenti, sebbene vi sia ancora chi presenta fragilità o lacune non del tutto recuperate, soprattutto nella produzione scritta. In pochi residuano difficoltà espositive. In relazione alla programmazione curricolare sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità:

CONOSCENZE acquisite

La classe, in possesso dei concetti e delle abilità minime per affrontare il programma di italiano dell'ultimo anno di corso, ha mostrato interesse sia per le problematiche letterarie che per la lettura e l'analisi dei testi e si è impegnata in modo più che soddisfacente, per cui l'obiettivo delle conoscenze si può considerare raggiunto a un livello complessivamente buono. In particolare gli studenti hanno conseguito una conoscenza adeguatamente approfondita dei principali movimenti letterari dell'Ottocento e del Novecento, del contenuto dei testi affrontati e dei relativi aspetti tecnico-formali.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni, se opportunamente guidati, riescono a svolgere collegamenti significativi all'interno dei contenuti della disciplina e con altre discipline. Il livello medio delle competenze è complessivamente discreto. Alcuni studenti riescono anche ad affrontare come lettori autonomi e consapevoli testi di vario genere e hanno mostrato in talune occasioni emergenti capacità critiche e di rielaborazione dei contenuti.

CAPACITÀ acquisite

Tutti gli studenti sono in grado di analizzare, per lo meno in maniera accettabile, i testi proposti, di cui sanno individuare gli aspetti formali più significativi, e possono risalire al pensiero dell'autore e al relativo contesto storico-culturale. La classe ha, dunque, conseguito una soddisfacente capacità di



analisi, comprensione e commento del testo, riuscendo a elaborare le informazioni ricavate dallo stesso in modo autonomo e talora stimolante. Nella stesura autonoma di testi si rilevano in alcuni isolati casi maggiori difficoltà, dovute in parte a lacune pregresse mai del tutto recuperate.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lo svolgimento del programma ha seguito un andamento diacronico e ha ricostruito e verificato il pensiero e la poetica dei vari autori attraverso l'analisi dei testi più significativi. La difficoltà di sviluppare un programma troppo vasto rispetto alle poche ore di lezione disponibili mi ha portato a fare scelte nella trattazione degli autori, privilegiando la lettura e la conoscenza di coloro che hanno avuto maggiore rilevanza agli occhi dei successivi autori, della critica più recente, e anche in vista del colloquio d'esame che dovrà essere svolto in chiave tematica e interdisciplinare. Talora sono stati svolti degli approfondimenti di confronto tematico fra autori dell'Ottocento e del Novecento, che non è stato possibile trattare adeguatamente in unità didattiche a sé stanti per mancanza di tempo. Data la difficoltà legata alla riduzione progressiva del monte ore a causa delle attività di orientamento, educazione civica, partecipazione a conferenze e impegni vari, ma anche a un certo numero di assenze del docente per malattia, si è preferito non insistere troppo nella trattazione del *Paradiso* di Dante. Sono stati fatti, quando possibile, riferimenti alle letterature straniere, soprattutto quella francese, strettamente legata allo sviluppo delle tematiche della storia letteraria del tardo Ottocento. Lo studio della storia della letteratura non è stato limitato a un discorso strettamente letterario, ma è sempre stato fatto riferimento al contesto storico, sociale, culturale, e tuttavia l'elemento centrale da cui si è sempre partiti e in vista del quale si è svolto sia il lavoro di spiegazione sia quello di verifica è stato il testo letterario. Di esso oltre agli aspetti culturali e tematici, che sono stati sempre privilegiati, sono state prese in esame anche le caratteristiche formali, strutturali, linguistiche e stilistiche. Il programma è stato svolto tramite lezioni frontali partecipate e lettura guidata dei testi. Tuttavia, quando è stato possibile, si è partiti dalle impressioni, dalle intuizioni e dai nessi colti dagli studenti, per poi approfondire gli stessi elementi nell'analisi testuale. La prevalenza del metodo induttivo ha fatto sì che la lettura e l'analisi dei testi abbia costituito il punto centrale del lavoro scolastico. Infatti, solo il contatto reale e diretto con il testo, dai livelli più semplici a quelli più complessi, può sviluppare capacità di riflessione autonoma e critica.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Si sono utilizzati i testi in adozione:

Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, Paravia, 3a, 3b, 3c.

Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di Gilda Sbrilli, Loescher.

Tutte le volte che si è ritenuto necessario il testo è stato integrato con fotocopie o documenti condivisi sulla Classroom a cura del docente.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica orali e scritte sono state sistematiche e periodiche. Sono state svolte verifiche scritte per l'orale. Le prove scritte sono state due nel trimestre e due nel pentamestre e sono state sempre proposte le tipologie testuali previste dal nuovo esame di Stato. In ogni caso, le verifiche scritte sono state tese ad accertare la capacità di interpretare i testi e la traccia secondo il modello ministeriale, sviluppando quest'ultima con coerenza e ordine logico. Nel secondo quadrimestre sono state svolte due simulazioni della prima prova dell'esame di Stato. Si precisa che non è stata mai oggetto di verifica e valutazione la vita degli autori.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove orali sono state tese a valutare impegno, conoscenze, competenze letterarie acquisite, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e logica. Sono state inoltre valutate l'ampiezza e l'originalità di trattazione, l'uso corretto delle strutture morfo-sintattiche, la proprietà e la ricchezza lessicale. Si rimanda alle griglie di valutazione concordate nel Dipartimento di Lettere e presenti nel PTOF. Per quanto riguarda le prove scritte si è utilizzata la griglia ministeriale come rielaborata dal Dipartimento di Lettere, posta in allegato in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

1. PARADISO

Dante Alighieri, *Commedia, Paradiso, Canti I, III, VI.*

2. GIACOMO LEOPARDI

Leopardi fra Illuminismo, Classicismo e Romanticismo. L'evoluzione del pensiero leopardiano e le "conversioni". Il sistema antropologico di Leopardi. La teoria del piacere del '20 e la funzione delle illusioni, la svolta del '24 e l'"acerbo vero", l'approdo alla poesia filosofica, il messaggio conclusivo della *Ginestra* e la "social catena".

Dallo *Zibaldone*: ***La teoria del piacere***, 165-172; ***La poetica del vago e dell'indefinito*** 514-516, 1987-1988, 4286-4287, 4485, 1429-1431, 1927-1928, 1789, 1798-1799, 4426; ***Il giardino-ospitale***, 4175-4177.

Dai *Canti*: ***L'infinito, Alla luna, La sera del dì di festa, Ultimo canto di Saffo, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, A se stesso, Il tramonto della luna, La ginestra, Odi Melisso.***



Dagli *Abbozzi*, Inno ***Ad Arimane***.

Dalle *Operette morali*: ***Dialogo della Natura e di un Islandese, Cantico del gallo silvestre, Dialogo di Plotino e di Porfirio, Dialogo della Terra e della Luna, Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare, Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie, La scommessa di Prometeo, Dialogo di Tristano e di un amico, Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere.***

*Confronti: La memoria involontaria in M. Proust, *Le intermittenze del cuore*, da ***La ricerca del tempo perduto***.

3. LE NUOVE TENDENZE LETTERARIE IN FRANCIA E IN ITALIA

Baudelaire e la fine del Romanticismo. Realismo, Positivismo, Naturalismo. La Scapigliatura.

C. Baudelaire, da *I fiori del male*: ***Al lettore, Corrispondenze, L'albatros, Spleen, Il vampiro.***

J. e E. Goncourt, da *Germinie Lacerteux*: ***Prefazione.***

E. Zola, da *L'assommoir*, ***L'alcool inonda Parigi.***

E. Zola, da *Il romanzo sperimentale*, ***L'intellettuale operaio del progresso sociale.***

E. Praga, ***Preludio.***

I.U. Tarchetti, da *Fosca*: ***L'attrazione della morte.***

4. VERGA E IL VERISMO

Aspetti e specificità del Verismo italiano, contiguità e differenze rispetto al Naturalismo. Lettura integrale e analisi complessiva de *I Malavoglia*. L'impersonalità, l'eclisse dell'autore, la regressione del narratore, lo straniamento, la narrazione corale. L'influsso di Darwin e il pessimismo verghiano.

da *Eva*: ***Prefazione.***

Lettere al Capuana, 1879 e 1981; *Lettera al Farina*, 1880; *Lettere al Cameroni*, 1881; *Lettera al Rod*, 1899.

da *Vita dei campi*: ***Rosso Malpelo, La lupa.***

da *I Malavoglia*: ***Prefazione; L'incipit; L'addio di 'Ntoni*** (Cap. XV).

da *Novelle rusticane*: ***La roba, Libertà.***

da *Mastro-don Gesualdo*: ***La morte di mastro-don Gesualdo*** (IV, V).

5. IL DECADENTISMO

Aspetti e temi della cultura *fin de siècle*. Il decadentismo francese, il simbolismo, l'estetismo. Il simbolismo italiano. Il fanciullino. Il superuomo.

P. Verlaine, ***Languore, Art poétique*** (prima strofa).



A. Rimbaud, **Vocali, La lettera del veggente.**

J.-K. Huysmans, da *Controcorrente*, **La realtà sostitutiva.**

GIOVANNI PASCOLI:

da *Myricae*: **L'assiuolo; Novembre; X Agosto; Temporale, Il lampo, Il tuono.**

dai *Poemetti*: **Digitale purpurea; Italy** (V strofa).

dai *Canti di Castelvecchio*: **Il gelsomino notturno, La mia sera.**

da *Il fanciullino*: **La poetica del fanciullino.**

La grande proletaria si è mossa (estratto)

*Confronti: Il ritorno dei morti in C. E. Gadda, estratto da **La cognizione del dolore.**

* Confronti: P.P.Pasolini, *Un bilancio della poesia pascoliana*, da **Passione e ideologia.**

GABRIELE D'ANNUNZIO:

da *Il Piacere*: **La vita come un'opera d'arte** (I, II); **Una donna fatale** (I. III).

da *Alcyone*: **La sera fiesolana; La pioggia nel pineto; Meriggio, Stabat nuda aestas.**

*Confronti: L'estasi panica in C. Pavese, **Mal di mestiere**, estratto da *Feria d'agosto*.

6. ITALO SVEVO

Il rapporto con Schopenhauer, Darwin, Marx e Freud. L'inetto. Lettura integrale, analisi e struttura de *La coscienza di Zeno*.

da *Una vita*: **Le ali del gabbiano** (Cap. VIII).

da *Senilità*: **Inettitudine e senilità** (Cap.I); **L'ultimo appuntamento con Angiolina** (Cap.XII);

La metamorfosi di Angiolina (XIV).

da *La coscienza di Zeno*: **La prefazione del dottor S.**

7. LUIGI PIRANDELLO

Il vitalismo, l'identità, la maschera, la trappola esistenziale e la trappola sociale, l'umorismo. Le fasi del teatro pirandelliano: gli esordi, il grottesco, il metateatro, i miti. Lettura integrale, analisi e struttura de *Il fu Mattia Pascal*.

da *L'Umorismo*: **Il sentimento del contrario.**

da *Novelle per un anno*: **La trappola; Ciàula scopre la luna; Il treno ha fischiato.**

da *Il fu Mattia Pascal*: **Una babilonia di libri** (Premessa), **Maledetto sia Copernico** (Premessa II), **Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia** (Cap. XIII).

da *Sei personaggi in cerca d'autore*, **La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio.**



8. GIUSEPPE UNGARETTI

La poetica dell'innocenza.

da *L'Allegria: Il porto sepolto; Commiato; In memoria; I fiumi; Veglia.*

da *Il dolore: Non gridate più.*

da *La terra promessa: Cori descrittivi dello stato d'animo di Didone*

*Confronti: La figura di Orfeo, C. Pavese, *L'inconsolabile*, da *Dialoghi con Leucò.*

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

9. EUGENIO MONTALE

La poetica della resistenza, l'aridità, il correlativo oggettivo.

da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola; Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; I limoni, Forse una mattina andando in un'aria di vetro.*

da *Le occasioni: Dora Markus.*

da *La bufera e altro: La primavera hitleriana.*

10. LE PERSONALI RICERCHE DI SABA E QUASIMODO

Saba e la poetica dell'onestà. Temi e struttura del *Canzoniere*. L'ermetismo. Linee generali della poetica di Quasimodo.

U. SABA:

dal *Canzoniere: Amai, La capra, Ulisse.*

S. QUASIMODO:

da *Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici.*

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE Prof. Marco Fabbrini

PROFILO DELLA CLASSE

Sono stato incaricato dell'insegnamento di *Lingua e Cultura latina* per la classe 5C scientifico N.O. sin dal primo anno di corso, pertanto posso senz'altro mettere in evidenza l'impegno profuso da molti studenti nella disciplina, anche se la classe risulta caratterizzata da una non sempre piena collaborazione, da un non adeguato rispetto delle indicazioni procedurali per la traduzione offerte dal docente e da un atteggiamento talora polemico. Al quinto anno la classe presenta ancora un quadro disomogeneo, in quanto solo pochi studenti hanno acquisito abilità apprezzabili di traduzione autonoma dei testi latini e conoscenze ben sedimentate delle principali strutture sintattiche della lingua latina. D'altra parte tutta la classe si è impegnata con un adeguato interesse nello studio della letteratura latina, nello studio dei testi spiegati in classe dal docente, nell'acquisire le conoscenze delle principali tematiche e delle questioni di poetica degli autori. Sugli aspetti letterari e culturali si è puntato, dunque, per le valutazioni finali, per cui si può dire che la classe ha raggiunto nel corso dell'anno risultati mediamente buoni, così declinati in termini di conoscenze, competenze e abilità:

CONOSCENZE acquisite

Gli studenti hanno conseguito una conoscenza più che soddisfacente dei principali autori latini dei primi secoli dopo Cristo. Di quasi tutti gli autori sono stati letti e commentati alcuni passi significativi in lingua latina, integrati talvolta con altri passi in traduzione italiana. La preparazione sugli aspetti di storia letteraria e sugli aspetti tematici offerti dai singoli brani risulta discreta e talora eccellente, mentre le conoscenze specificamente linguistiche, sebbene necessitino nella maggior parte dei casi della guida dell'insegnante, risultano più che adeguate. Alla fine del quinto anno, tutti hanno raggiunto una sufficiente capacità di orientamento a livello grammaticale e linguistico sui brani affrontati in classe. Alcuni riescono anche a muoversi sul testo latino con una certa autonomia.

COMPETENZE acquisite

Le competenze strettamente linguistiche risultano anche in questo caso meno sviluppate di quelle letterarie. Tuttavia, gli studenti hanno raggiunto una discreta conoscenza dei maggiori autori della letteratura latina, riuscendo a tracciare significativi collegamenti in orizzontale, fra temi generi ed elementi di poetica, e in verticale, con la letteratura italiana ed alcuni autori rilevanti delle letterature straniere.



CAPACITÀ acquisite

Da quanto detto emerge che gli studenti hanno acquisito capacità di analisi linguistica autonoma sui testi svolti in classe complessivamente adeguate. Se guidati dall'insegnante, gli studenti riescono a comprendere e interpretare il contenuto di un testo in modo soddisfacente, mostrando sempre buona volontà nello studio dei dati linguistici fondamentali offerti dal docente. Le capacità di individuare figure retoriche, di riconoscere il genere letterario, di esplorare gli aspetti tematici, di enucleare le questioni salienti della poetica dell'autore sono in genere buone, così come quelle di riflessione sui risvolti culturali e antropologici dei testi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nell'esplorare il periodo storico che dall'età Giulio-Claudia all'età degli Antonini, si è preferito soffermarsi su un ristretto numero di autori ritenuti particolarmente rilevanti per questioni di genere letterario e di temi affrontati. Degli autori studiati, dopo una presentazione generale, ci si è sempre soffermati sulla lettura in lingua latina di alcuni testi significativi, per evidenziarne non solo gli aspetti letterari, tematici e culturali, ma anche quelli linguistici, stilistici, retorici, in modo che gli studenti avessero un'idea dello svilupparsi e del trasformarsi della lingua latina nei secoli, nonché della capacità dei singoli autori di utilizzarla e piegarla a fini espressivi diversi. Il testo, come per quanto detto a proposito della letteratura italiana, è stato sempre il punto di partenza e il fine delle lezioni, pur nelle sue multiformi relazioni con altri testi, con le questioni di poetica, con il contesto storico e sociale. Il genere romanzesco, la sua origine e i suoi sviluppi sono stati oggetto di particolare attenzione, così come il teatro senecano, quale guida per una riflessione sulle emozioni umane, ma anche per i suoi aspetti innovativi rispetto al mito e alla tradizione. Quando è stato possibile si è cercato di esplorare i risvolti antropologici più significativi dei testi analizzati. Per quanto riguarda Lucrezio, l'autore è stato oggetto di un'unità didattica a sé stante, per la possibilità di svolgere significativi confronti con l'opera di Leopardi. Si è pertanto offerta la traduzione di un congruo numero di versi del *De rerum natura*. Il programma è stato svolto soprattutto attraverso lezioni frontali, ma quando è stato possibile si è partiti direttamente dal testo, mentre negli altri casi i testi sono stati letti e analizzati dopo una presentazione generale dell'autore.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Conte, Pianezzola, *La bella scola*, vol. 1 e 3, Le Monnier.
Il testo è stato integrato con fotocopie a cura del docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove valide per lo scritto sono state due nel trimestre e due nel pentamestre, incentrate sulla traduzione di passi svolti in classe e anche su brevi traduzioni di testi non conosciuti; a esse sono



state affiancate comprensioni e analisi linguistico-testuali. Sono state svolte prove scritte per l'orale, sempre incentrate sull'analisi testuale. Anche nelle verifiche orali si è partiti sempre dal testo, cominciando da rilievi stilistici e formali, per enuclearne poi gli aspetti tematici, fino a collocarlo nel quadro generale della poetica dell'autore e del contesto storico-letterario.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove orali e scritte sono state tese a valutare impegno, conoscenze linguistiche e letterarie, abilità traduttive, la capacità di selezionare e collegare informazioni, anche in un'ottica interdisciplinare, l'esposizione chiara e logica. Si rimanda alle griglie di valutazione concordate nel Dipartimento di Lettere e presenti nel PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

1. LUCREZIO

Conoscenza generale dell'autore e della struttura e dei temi del *De rerum natura*.

De Rerum Natura, I, 1-43 (in lingua), **Inno a Venere;**

De Rerum Natura, I, 50- 79 (in lingua), **L'elogio di Epicuro;**

De Rerum Natura, I, 80- 101 (in lingua), **Il sacrificio di Ifigenia;**

De rerum natura, V, 195-235 (in lingua), **La natura ostile;**

De rerum natura, VI, 1138-1189 (in lingua) **Origine della peste d'Atene.**

2. SENECA

Conoscenza generale dell'autore, delle opere, dei principi della filosofia senecana e della poetica tragica, il rapporto fra mito e tragedia, lo stile e le *sententiae*.

Epistulae ad Lucilium, I, 1-5 (in lingua), **Solo il tempo è nostro;**

Epistulae ad Lucilium, XLVII, 1-21 (in traduzione), **Schiavi, anzi uomini;**

De ira, I, 7, 2-4 (in lingua), **La passione va arrestata all'inizio;**

De ira, III, 13, 1-3 (in lingua), **Vincere la passione;**

De constantia sapientis, 5, 4-7 (in lingua), **Il saggio è invulnerabile;**

Medea, 893-910 (in lingua), **Ora sono Medea;**

Medea, 926-944 (in lingua), **Ira e pietà;**

Phaedra, 125-135, 165-170, 177-185 (in lingua) **Il furor afrodisio di Fedra.**

3. PETRONIO

Conoscenza generale dell'autore e dell'opera, il problema dell'autore del *Satyricon*, il genere del "romanzo" e la relazione col romanzo greco, lo stile.



Satyricon, 37, 1-11 (in lingua), **La presentazione di Fortunata**;
Satyricon, 67, 1-13 (in lingua), **L'arrivo di Fortunata alla cena**;
Satyricon, 61, 62 (in lingua), **La favola del lupo mannaro**;
Satyricon, 81, 82 (in traduzione), **La disperazione letteraria di Encolpio**;
Satyricon, 111, 112 (in traduzione), **La favola della matrona di Efeso**.

4. LUCANO

Conoscenza generale dell'autore e dell'opera, il rapporto con Virgilio e con il genere letterario, gli 'eroi' della *Pharsalia*.

Pharsalia, I, 1-14 (in lingua), **Il proemio**;
Pharsalia, VI, 750- 820 (in traduzione), **La necromanzia**.

5. TACITO

Conoscenza generale dell'autore e delle opere. La storiografia tragica.

Annales, XV, 62-64 (in lingua), **La morte di Seneca**;
Annales, XVI, 18-19 (in lingua), **Vita e morte di Petronio**;
Germania, 4; 11-12 (in lingua), **Origini e costumi degli antichi Germani**.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

6. APULEIO

Conoscenza generale dell'autore, delle opere e in particolare delle *Metamorfosi*. La *Favola di Amore e Psiche* come fiaba di magia.

Metamorphoseon libri, I, 1-2 (in traduzione), **L'incipit del romanzo**;
Metamorphoseon libri, III, 24-25 (in traduzione), **La metamorfosi di Lucio**;
Metamorphoseon libri, V, 22-23 (in lingua), **La curiositas di Psiche**;
Metamorphoseon libri, XI, 28-31 (in traduzione), **L'apparizione di Iside**.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. ssa Eleonora Butti

PROFILO DELLA CLASSE

La docente ha conosciuto la classe all'inizio di questo anno scolastico. In base a quanto osservato, circa tre studenti costituiscono l'eccellenza e mettono in pratica con facilità quanto appreso. Un gruppo composto da circa dieci studenti, invece, svolge l'attività didattica in maniera abbastanza soddisfacente e, nonostante alcune difficoltà, lavora con costanza. Si rileva, poi, la presenza di un gruppo di alunni più deboli che necessitano di maggiori attenzioni.

Alcuni studenti e studentesse hanno frequentato nel corso del triennio i corsi pomeridiani, tenuti da insegnanti madrelingua, di approfondimento della lingua inglese in preparazione agli esami Cambridge di livello B1 (PET) e B2 (FCE).

Per quanto attiene il profitto raggiunto dal gruppo classe, con riferimento agli obiettivi linguistico-comunicativi sotto indicati, i livelli di conoscenza, di abilità e di competenza risultano essere globalmente raggiunti. La relazione tra insegnante e alunni si è rivelata piuttosto costruttiva.

CONOSCENZE acquisite

Studenti e studentesse hanno acquisito una conoscenza generale relativa alle linee di sviluppo della letteratura inglese e del quadro di riferimento storico relativo ai secoli XIX e XX, attraverso lo studio dei diversi movimenti culturali e di alcuni degli autori più significativi, soprattutto tramite l'analisi delle tematiche emerse dai testi analizzati. Per quanto riguarda le conoscenze linguistiche, la classe si è mantenuta su una certa eterogeneità di livelli evidenziata dai risultati sia nelle verifiche scritte che in quelle orali. La maggior parte del gruppo possiede una conoscenza delle principali strutture morfo-sintattiche, del lessico e delle funzioni comunicative, riconducibile al livello *Intermediate* o *Upper Intermediate* del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*. Un piccolo gruppo degli alunni presenta un livello di conoscenza linguistica riconducibile al livello *Pre - Intermediate*. La classe predilige una preparazione manualistica.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti e le studentesse hanno acquisito le seguenti competenze:

- saper ordinare date e collegarle a personaggi o eventi;
- saper tracciare le caratteristiche di un'epoca;
- saper riconoscere le convenzioni di un genere letterario;
- saper leggere e collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario;
- saper analizzare un testo letterario nelle sue componenti di base;



- saper leggere e comprendere una pagina di critica letteraria;
- saper analizzare e sviluppare un tema partendo dalla lettura di diversi testi sull'argomento;
- saper produrre testi chiari scritti e orali su un'ampia gamma di argomenti;
- saper esprimere un'opinione su un argomento storico o di attualità esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni;
- saper individuare collegamenti e relazioni tra il passato e il presente, approfondire l'evoluzione di un concetto nel tempo.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità espressive a livello di correttezza e fluency linguistica sono diversificate. Una piccola parte di studenti e studentesse tende ad esporre in modo incerto e meccanico; la maggioranza del gruppo classe interagisce in maniera fluida e dimostra di aver acquisito capacità logiche in termini di rielaborazione dei contenuti affrontati; alcuni elementi sono in grado di esporre in modo organico dimostrando di possedere non solo una padronanza lessicale e formale della lingua, ma anche una capacità di rielaborazione personale degli argomenti trattati, presentando collegamenti tematici con le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività didattica si è svolta essenzialmente in lingua inglese per esporre la classe ad un input linguistico ampio. Si è fatto uso di lezioni frontali, favorendo uno scambio linguistico e di opinioni tra alunni e docente, partendo spesso dall'analisi e dalla discussione di testi letterari. L'ascolto di brani musicali, la visione di film e videoclip hanno aiutato gli studenti a comprendere meglio i nessi tra lo studio della storia della letteratura e dei testi con la società contemporanea. In particolare è stato sottolineato il legame tra studio della letteratura e sviluppo dello spirito critico e dell'abilità di riconoscere valori, sentimenti e relazioni che trascendono spazio e tempo. È stato incentivato il *peer – to – peer*, il lavoro di gruppo e il *cooperative learning*.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo adottato: M.Spiazzini, M.Tavella, M.Layton, *Compact performer – Shaping ideas, From the Origins to the Present Age*, Zanichelli, 2022.

Si è fatto largo uso del libro di testo insieme alle risorse audiovisive presenti nella versione digitale. Ad integrazione del manuale sono state utilizzate dispense o file caricati sulla piattaforma di lavoro Google Classroom tratti da altri libri di testo o da siti internet e applicazioni didattiche, sussidi audiovisivi (film, video, canzoni e file audio di vario genere), power point, che hanno contribuito a sviluppare la comunicazione, la creatività e le strategie di apprendimento. Il materiale usato è sia autentico che non.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Si sono effettuati controlli periodici onde accertarsi che gli obiettivi prefissati nelle varie unità didattiche siano stati perseguiti. Si è optato per prove scritte/orali più oggettive possibile, per salvaguardare l'equità di giudizio. Sia nel trimestre che nel pentamestre sono state svolte prove scritte e orali.

Le prove sono state di due tipi:

- oggettive (scelte multiple, vero/falso, completamento grammaticale/lessicale di frasi/testi);
- semi-strutturate (risposte aperte, commenti e analisi di testi letterari, questionari).

Ogni prova ha comportato l'utilizzo di più abilità e ha risposto a criteri di attendibilità e validità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle **prove scritte** si sono presi in considerazione i seguenti elementi: il rispetto della consegna, l'efficacia della comunicazione, la correttezza grammaticale e la scelta lessicale, le conoscenze dei contenuti richiesti/affrontati, la rielaborazione personale. Per le prove svolte durante l'anno scolastico è stato assegnato un punteggio da 1 a 10. Nella valutazione delle **prove orali** si è data primaria importanza alla conoscenza dei contenuti e alla capacità di esporre in modo chiaro, anche se non grammaticalmente e sintatticamente perfetto, i concetti acquisiti. Altro elemento di cui si è tenuto conto è la pronuncia. Anche nella valutazione orale il punteggio è stato attribuito in decimi. Inoltre, ai fini di una più corretta valutazione finale, si è tenuto conto di altri indicatori generalmente concordati in seno al Consiglio di Classe, quali il livello di partenza, i progressi in itinere, l'impegno, la partecipazione e il comportamento.

PROGRAMMA SVOLTO

Sono state apportate alcune modifiche alla programmazione di inizio anno, tenendo conto degli interessi e delle necessità del gruppo classe. Sono parte del programma i film *Frankenstein* di Guillermo Del Toro (2025) e *Pride and Prejudice* di Joe Wright (2005).

In data 22/04/2026 la classe ha partecipato al laboratorio teatrale *The Double in Victorian Literature* a cura dell'attrice Shirley Griffin.

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Letteratura inglese – Da *Compact performer – Shaping ideas, From the Origins to the Present Age*

Chapter 6 – Revolution and Renewal (1760 - 1837)

- Romanticism (pp. 196 - 197)

- William Wordsworth (pp.198 - 199)



- Samuel Taylor Coleridge and *The Rime of the Ancient Mariner* (pp. 202 - 203)

- *The Killing of the Albatross* (pp. 204 - 207)

- Second generation Romantic poets (power point)

- Gothic fiction (pp.190 - 191)

- Mary Shelley and *Frankenstein* (pp. 192 - 193)

- *The Creation of the monster* (pp. 194 - 195)
- *The Monster as an Outcast* (dispensa)

- Jane Austen and *Pride and Prejudice* (pp. 220 - 223)

- *Mr and Mrs Bennet* (p. 224 - 225)

Chapter 7 – Stability and Morality (1837 - 1861)

HISTORY AND SOCIETY

- The early years of Queen Victoria's reign (pp. 234 - 235)

- City life in Victorian Britain (p. 236)

- The Victorian frame of mind (p. 237)

- Victorian London, the Victorian legacy (pp. 238, 239 e 241)

- The beginning of an American identity (p. 242)

LITERATURE AND CULTURE

- The age of fiction (p. 243)

- Charles Dickens and *Oliver Twist* (pp. 244 - 246)

- *Oliver wants some more* (pp. 247 - 248)

- *Hard Times* (pp. 252 - 253)

- *The definition of a horse* (pp. 254 - 255)

- The Brontë sisters (p.257)

- American Renaissance and Transcendentalism (p. 268)

Chapter 8 – A Two – Faced Reality (1861 - 1901)



HISTORY AND SOCIETY

- The later years of Queen Victoria's reign (pp. 284 - 285)
- Late Victorian ideas (p. 286)
- America in the second half of the 19th century (pp. 287 - 288)

LITERATURE AND CULTURE

- The late Victorian novel (p. 291)
- Robert Louis Stevenson and *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (pp. 294 - 295)
 - *The scientist and the diabolical monster* (p. 296 -298)
- Thomas Hardy and *Tess of the D'Ubervilles* (pp. 299 - 300)
- Aestheticism (p. 304)
- Oscar Wilde and *The Picture of Dorian Gray* (pp. 305 - 307)
 - *I would give my soul* (p. 308 - 310)
 - *Dorian's death* (dispensa)

Chapter 9 – The Great Watershed (1901 - 1929)

HISTORY AND SOCIETY

- The Edwardian Age (p. 324)
- The fight for women's rights (p. 325)
- World War I (pp. 328 - 329)
- The struggle for Irish independence (p. 330)
- Britain in the Twenties (p. 331)
- The USA in the first decade of the 20th century (pp. 332 - 333)

LITERATURE AND CULTURE

- Modernist revolution (p. 334)
- Modern Poetry (p. 336)
- The War Poets (pp. 337 - 338)



- Rupert Brooke: *The Soldier* (p. 339)
- Wilfred Owen: *Dulce et Decorum Est* (p. 340)
- Siegfried Sassoon: *They* (dispensa)

- T. S. Eliot and *The Waste Land* (pp. 347 - 348)
 - *The Burial of the Dead* (pp. 349 - 350)

- The Modern novel and the interior monologue (pp. 351 - 352)

- Joseph Conrad and *Heart of Darkness* (pp. 353 - 355)
 - *He was hollow at the core* (pp. 356 - 357)

- James Joyce and *Dubliners* (pp. 365 - 366)
 - *Eveline* (p.367 - 370)

- *Ulysses e Finnegans Wake*, caratteristiche generali (dispensa)

- Virginia Woolf and *Mrs Dalloway* (pp. 371 - 373)
 - *Clarissa and Septimus* (p.374 - 376)

- A new generation of American writers (p. 377)

- Francis Scott Fitzgerald and *The Great Gatsby* (pp. 378 - 379)

Chapter 10 – Overcoming of Darkest Hours (1929 - 1949)

HISTORY AND SOCIETY

- World War II (pp. 395 - 396)

LITERATURE AND CULTURE

- The dystopian novel (p.414)

- George Orwell and *Nineteen Eighty-Four* (pp. 415 - 417)
 - *Big Brother is watching you* (pp. 418 - 420)

Chapter 11 – Rights and Rebellion (1949 - 1979)

HISTORY AND SOCIETY

- The Fifties, Sixties and Seventies (pp. 428 e 430)



Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

LITERATURE AND CULTURE

- The absurd and anger in drama (p. 455)
- Samuel Beckett and *Waiting for Godot* (pp. 456 - 457)
 - *Nothing to be done* (p.458 - 459)

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



STORIA

DOCENTE Prof. ssa Emanuela Morandini

PROFILO DELLA CLASSE

La classe nella quale ho lavorato per tutto il triennio si è sempre mostrata interessata agli argomenti proposti, dimostrandosi aperta e disponibile all'apprendimento. Nella maggior parte dei casi questo interesse si è tradotto anche in un adeguato impegno nello studio e quindi nel raggiungimento di risultati globalmente buoni. Da parte di alcuni alunni si è registrata inoltre una partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo e una positiva tendenza a valutare gli eventi storici in modo personale, soprattutto nella costante ricerca di chiavi di lettura utili per leggere ed interpretare il presente alla luce degli eventi passati; questi studenti non si sono limitati ad uno studio mnemonico e manualistico, ma si sono sforzati di cogliere e rintracciare i nessi, recuperare le mediazioni culturali che potessero aiutare a conferire senso agli eventi e rendere più chiara la continuità tra passato e presente. Altri alunni, invece, si sono fermati ad uno studio meno approfondito, evidenziando alcune difficoltà nella comprensione dei problemi insiti negli avvenimenti studiati.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza degli avvenimenti e sequenze specifiche
- Corretta collocazione spazio-temporale
- Corretto utilizzo di concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti in cui essi si collocano
- Comprensione e utilizzo di strumenti concettuali approntati dalla storiografia per individuare e descrivere persistenze e mutamenti
- Consolidamento della capacità di riconoscere, nello svolgersi di processi ed eventi, le interazioni tra soggetti, gli interessi di campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi.

COMPETENZE acquisite

- Consolidamento della consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fatti di natura diversa che lo storico seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici di fondo
- Capacità di analizzare documenti storici per ricavare da questi informazioni significative.

CAPACITÀ acquisite



- Consolidamento dell'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a spazi e tempi diversi, in modo da saper inserire in scala diacronica anche le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
- Acquisizione dell'attitudine a pensare criticamente il passato, per poter agire nel presente e progettare il futuro.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'insegnamento della storia, tenuto conto soprattutto della vastità del programma e della complessità dei contenuti e delle problematiche dell'età contemporanea, ha privilegiato la lezione di tipo frontale, sebbene arricchita da interventi volte ad approfondire alcune tematiche e alla lettura, visione e analisi di alcuni documenti storici particolarmente significativi. Si è comunque operato in modo da far cogliere agli alunni gli intrecci politici, economici, sociali e ideologici che contestualizzando i vari eventi, evidenziando che non è l'avvenimento in sé l'oggetto della storia, bensì la sua problematizzazione e collocazione all'interno di un contesto più ampio di riferimento. Per questo motivo si è prestata particolare attenzione, nell'esposizione, alla storia delle idee e delle istituzioni e allo sviluppo del pensiero politico, in stretta connessione con l'educazione alla cittadinanza.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Valerio Castronovo, *Dal tempo alla storia*, vol. 3, La Nuova Italia
- Appunti
- Materiale audiovisivo (filmati storici).

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche orali (sia formative che sommative finali)
- Verifiche scritte tipologia B (domande a risposta aperta)

CRITERI DI VALUTAZIONE

All'interno del contesto dei criteri di valutazione espressi nel PTOF, il giudizio, sia trimestrale che finale ha tenuto conto, oltre che del conseguimento degli obiettivi previsti, anche dei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento, quali attenzione, partecipazione, continuità e impegno nello studio, consolidamento di un autonomo metodo di lavoro.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

L'economia mondiale tra '800 e '900 e la rottura degli equilibri



- La seconda rivoluzione industriale: taylorismo e fordismo
- Lo sviluppo della grande impresa
- Il socialismo e il movimento operaio in Europa
- L'Europa tra democrazie e nazionalismi
- L'Italia nell'età giolittiana
- L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza

La Grande guerra

- Competizioni interstatali, conflitti regionali, ideologie nazionaliste
- Il 1914: verso il precipizio
- Cause del conflitto
- Da guerra lampo a guerra di trincea
- La posizione dell'Italia: il dibattito tra neutralisti e interventisti e l'entrata in guerra
- La svolta del 1917: l'entrata in guerra degli Stati Uniti
- L'epilogo della guerra
- I trattati di pace e la Società delle nazioni.

La rivoluzione russa

- La situazione della Russia all'inizio del XX secolo: la rivoluzione del 1905
- La rivoluzione del febbraio 1917
- Lenin e le *Tesi di aprile*: il ruolo dei soviet
- La rivoluzione d'ottobre e l'instaurazione del governo rivoluzionario bolscevico
- La guerra civile, il "comunismo di guerra" e il passaggio alla Nep

L'Europa tra totalitarismi e democrazie

Il fascismo in Italia

- La situazione italiana nell'immediato dopoguerra
 - La marcia su Roma e la presa del potere da parte di Mussolini, le elezioni del 1924 e l'uccisione di Matteotti
 - La costruzione del regime: le "leggi fascistissime" (1925-26)
 - La politica interna: la repressione, l'organizzazione del consenso, i rapporti con la Chiesa, la politica economica
 - La politica estera: gli anni Venti e la svolta del 1935: la conquista dell'Etiopia, l'avvicinamento alla Germania (l'Asse Roma-Berlino e il patto d'Acciaio) e l'emanazione delle Leggi razziali.

Il nazismo in Germania

- La situazione della Germania dopo la guerra: la repubblica di Weimar
- Il *Mein Kampf* e il programma di Hitler
- La rapida ascesa di Hitler e la presa del potere
- La costruzione dello stato totalitario tra consenso e repressione



- La persecuzione antiebraica: le leggi di Norimberga, i campi di concentramento, la “soluzione finale”

Il regime di Stalin in Unione Sovietica

L’edificazione del potere staliniano

L’industrializzazione forzata: i piani quinquennali

La “dekulakizzazione” e i gulag

La crisi del ‘29 e l’America di Roosevelt

- Gli anni ruggenti
- Il crollo di Wall Street
- Il New Deal
- Francia e Inghilterra tra le due guerre; Gandhi e il movimento indipendentistico in India
- La Cina e il Giappone tra le due guerre
- La guerra civile in Spagna e l’instaurazione della dittatura di Franco

La seconda guerra mondiale

- Le origini del conflitto: gli eventi degli anni 1936-39 e la politica aggressiva della Germania
- L’Italia dalla non-belligeranza all’entrata nel conflitto
- Gli anni 1939-1941: l’avanzata tedesca, la resa della Francia, il fronte nord-africano e quello balcanico, l’attacco all’URSS
- L’attacco a Pearl Harbour e l’entrata in guerra degli Stati Uniti
- Gli anni 1942-43: la svolta, le prime sconfitte dell’Asse, lo sbarco degli Alleati in Sicilia, la caduta del fascismo in Italia, l’armistizio dell’8 settembre e la Repubblica di Salò
- Gli anni 1943-45: la resistenza in Italia e in Europa, lo sbarco in Normandia, l’accerchiamento della Germania e la fine del conflitto in Europa
- La fine della guerra sul Pacifico: le bombe atomiche
- I trattati di pace e la nascita dell’ONU

Il mondo bipolare

- La guerra fredda e la ricostruzione in Europa; lo sviluppo economico e il piano Marshall
- La “dottrina Truman” e l’equilibrio del terrore
- La costituzione di due blocchi contrapposti: la Nato e il patto di Varsavia
- La divisione della Germania e la crisi di Berlino del 1948
- La guerra di Corea
- L’Italia dalla ricostruzione al boom economico: il Referendum del 1946, la Costituzione del 1948 e l’avvento dei grandi partiti di massa;
- Terzo mondo tra decolonizzazione e sviluppo: i processi di decolonizzazione (caratteri generali)



- I due blocchi fino agli anni '60
 - a) Gli Usa da Eisenhower a Johnson: il movimento per i diritti civili, la presidenza di Kennedy, la crisi di Cuba, la guerra del Vietnam
 - b) Il blocco sovietico nell'era di Kruscev: la destalinizzazione, la rivolta in Polonia e Ungheria, la costruzione del muro di Berlino
- Il '68: movimento giovanile e contestazione in Usa, Francia e Italia; la "primavera di Praga"
- La fine del comunismo e il tramonto del bipolarismo
- Un mondo multipolare
- Il Medio Oriente senza pace

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno

Lettura ed analisi dei seguenti brani tratti dal libro di testo:

E.Collotti: *Fascismo, fascismi*.

H.Arendt: *Terrore e violenze nei regimi totalitari*.

C.Friedrich-Z.Brzezinski: *Per un tentativo di definizione completa del totalitarismo*.

R. Conquest: *Immagini del terrore staliniano*.

R. De Felice: *Alla scoperta della "zona grigia"*.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



FILOSOFIA

DOCENTE Prof. ssa Emanuela Morandini

PROFILO DELLA CLASSE

Ho lavorato con la classe per tutto il triennio e gli studenti hanno seguito il percorso di storia della filosofia con interesse e sensibilità per la disciplina, mostrando vivacità intellettuale ed interagendo attivamente. L'interesse per la disciplina è stato globalmente di livello buono e per alcuni ottimo. Spesso questo interesse si è tradotto in un adeguato impegno nello studio e quindi nel raggiungimento di buoni risultati anche in coloro che hanno proceduto con più difficoltà e sono riusciti solo parzialmente a valutare le tematiche filosofiche in chiave personale e critica. Da parte di alcuni alunni si è registrata inoltre una partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo riuscendo talvolta ad aggiornare i principali temi filosofici presi in considerazione ed inserirli in una prospettiva più ampia e pluridisciplinare; questo ha permesso il consolidamento delle capacità critiche e di rielaborazione in autonomia dei contenuti; comunque per tutti l'impegno è stato regolare e costante. Gli alunni spesso sono stati sollecitati al confronto dialogico, critico ed argomentato delle tematiche e degli autori studiati anche in relazione ad elementi e riferimenti di cittadinanza.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha mediamente raggiunto un soddisfacente livello di conoscenza dei contenuti disciplinari. Nel maggior numero di allievi lo studio costante e l'interesse hanno consentito un'acquisizione dei nuclei problematici e degli snodi principali della disciplina apprezzabile. E' mediamente buona la conoscenza del lessico specifico .

COMPETENZE acquisite

La maggior parte degli studenti utilizza le fondamentali categorie concettuali ed il lessico specifico della disciplina in modo appropriato al contesto ed alle tematiche trattate. Le abilità di decodifica ed analisi dei testi filosofici sono mediamente più che discrete. Soddisfacenti le performance di esposizione e sintesi.

CAPACITÀ acquisite

Nella sua globalità la classe ha sviluppato le seguenti capacità:

- Capacità di utilizzare la terminologia specifica della disciplina e dei suoi contenuti essenziali;
- Capacità di esporre con chiarezza e correttezza logico-argomentativa le tematiche e i concetti filosofici appresi;



- Capacità di riflessione personale sulle problematiche filosofiche e di istituire correlazioni concettuali interdisciplinari.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'insegnamento della filosofia ha conservato il tradizionale carattere storico, anche se su questa base si sono via via inserite riflessioni e approfondimenti di tipo tematico e di confronto fra i vari filosofi studiati, nonché collegamenti, soprattutto per i pensatori novecenteschi, con i più significativi eventi del XX secolo che sono stati appunto oggetto di riflessione filosofica; la metodologia privilegiata è stata quella della lezione frontale dialogata, affiancata dalla lettura e analisi dei testi più significativi. Sempre si è fatto leva sulla continua interazione tra docente ed alunni stimolando gli studenti nella direzione dell'acquisizione dello spirito critico e del confronto democratico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Abbagnano-Fornero, *I nodi del pensiero*, vol.2 e vol.3, Pearson

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche orali, di tipo tradizionale, sono state concordate con gli studenti, per facilitare l'attività di studio e di ripasso e consentire una valutazione su sezioni ampie del programma, in un'ottica volta a favorire la preparazione sulle tematiche più rilevanti e lo sviluppo di una riflessione autonoma. Ad esse si sono aggiunte valutazioni derivanti da verifiche scritte con domande a risposta aperta, analisi di comprensione del testo filosofico e riflessioni personali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto dei criteri esposti nelle indicazioni di Dipartimento del P.T.O.F , valutando secondo i parametri di corrispondenza delle performance degli alunni ad essi. Per la valutazione formativa si è tenuto conto della continuità di studio, della partecipazione attiva, dell'interesse, delle capacità di elaborazione e condivisione dei contenuti appresi, nonché del trasferimento di essi sul piano comportamentale/empatico e collaborativo all'interno del gruppo dei pari.

PROGRAMMA SVOLTO

L'idealismo tedesco dell'800

Caratteri generali (in relazione al Romanticismo e alla filosofia kantiana)

Fichte:

- a) La tesi dell'infinità dell'Io



- b) La *Dottrina della scienza* e i tre principi della deduzione fichtiana
- c) La dottrina morale
- d) La filosofia politica: i *Discorsi alla nazione tedesca*

Hegel:

- a) I “capisaldi” del sistema: la risoluzione del finito nell’infinito e l’identità di reale e razionale
- b) La dialettica hegeliana: struttura e significato
- c) La funzione della filosofia
- d) La *Fenomenologia dello spirito*: la divisione in coscienza, autocoscienza e ragione; la figura di signoria e servitù; la “coscienza infelice”.
- e) L’*Enciclopedia della scienze filosofiche*: la tripartizione dell’opera (logica, filosofia della natura e filosofia dello spirito); lo spirito soggettivo, lo spirito oggettivo (il diritto astratto, la moralità e l’eticità, con particolare attenzione al concetto hegeliano di stato), lo spirito assoluto (arte, religione e filosofia)

Rifiuto e rottura del sistema hegeliano

Schopenhauer

- a) Il significato del *Mondo come volontà e rappresentazione* in relazione alla filosofia kantiana
- b) La rappresentazione come “velo di Maya” e il corpo come via di accesso alla cosa in sé
- c) Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
- d) Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, asceti

Kierkegaard

- a) La verità del “singolo” e il rifiuto dell’hegelismo
- b) L’esistenza come possibilità e scelta (*Aut-aut*)
- c) Gli stadi dell’esistenza: la vita estetica e la figura del Don Giovanni; la vita etica e la figura del marito; la vita religiosa e la figura di Abramo
- d) Angoscia, disperazione e fede
- e) L’attimo e la storia: l’eterno nel tempo



Il marxismo: premesse e sviluppi

- La Destra e la Sinistra hegeliane: principali differenze in riferimento alla riflessione sulla religione e sulla politica

- Feuerbach

- a) La critica a Hegel: il rovesciamento dei rapporti di predicazione
- b) L'umanismo
- c) L'alienazione religiosa

- Marx

- a) Caratteristiche generali del marxismo
- b) La critica al "misticismo logico" di Hegel
- c) La critica a Feuerbach
- d) La critica alla società borghese e allo stato liberale
- e) La critica all'economia capitalistica e la problematica dell'alienazione
- f) Il "materialismo storico": la dialettica della storia attraverso i concetti di "struttura" e "sovrastruttura"; la lotta di classe e il ruolo del proletariato
- g) La rivoluzione, la dittatura del proletariato e l'instaurazione della società comunista
- h) Analisi dei concetti più importanti del *Capitale*: merce, lavoro, plusvalore, capitale costante e variabile, caduta tendenziale del saggio di profitto

Il Positivismo

- Caratteri generali
- Il positivismo evoluzionistico: Lamarck, Darwin e Spencer.

La crisi delle certezze

- Nietzsche

- a) Le varie fasi del pensiero di Nietzsche
- b) Il periodo giovanile: la *Nascita della tragedia*, la distinzione tra apollineo e dionisiaco, la critica a Euripide e Socrate
- c) Il periodo "illuministico": lo spirito libero e la filosofia del mattino; la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche; l'avvento dell'oltreuomo; il nichilismo e il suo superamento.
- d) Il periodo di Zarathustra: la filosofia del meriggio, l'oltreuomo (le tre metamorfosi dello spirito), il tema dell'eterno ritorno dell'uguale
- e) L'ultimo Nietzsche: la critica alla morale e al cristianesimo (morale dei signori e morale degli schiavi), la volontà di potenza

- Freud e la psicoanalisi

- a) La rivoluzione psicoanalitica: importanza e significato
- b) La realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso
- c) La scomposizione psicoanalitica della personalità: la prima topica e la seconda topica
- d) L'importanza del sogno; i lapsus e gli atti mancati



e) La riflessione sulla religione, la morale e la società: *Il disagio della civiltà*.

Critica sociale, filosofia della scienza e riflessione politica

- Caratteri generali della **Scuola di Francoforte**, contesto storico in cui essa si sviluppa e concetti comuni ai vari pensatori

- **Horkheimer**

a) *L'Eclisse della ragione*: ragione oggettiva e ragione soggettiva

b) *Dialettica dell'illuminismo* e l'assoggettamento dell'uomo al sistema: l'immagine di Ulisse

c) *La nostalgia del totalmente Altro*: la critica al marxismo e l'apertura al discorso teologico

- **Adorno**

b) La *Dialettica negativa* e la critica a Hegel

c) Il concetto di "industria culturale"

d) La teoria dell'arte

La riflessione sull'essere, l'esistenza

- Cenni ai caratteri generali dell'**esistenzialismo** come corrente filosofica: l'influenza del pensiero di Kierkegaard, l'esperienza delle due guerre mondiali, la riflessione sull'esistenza, il tema della scelta e il problema della libertà, l'angoscia dell'uomo, la riflessione sulla morte.

Lettura ed analisi critica dei seguenti brani tratti dal libro di testo:

Schopenhauer: *Il mondo come rappresentazione (t1); Il mondo come volontà (t2); La vita umana tra dolore e noia (t3)*.

Kierkegaard: *Lo scandalo del cristianesimo (t2)*.

Marx : *L'alienazione (t1); Classi e lotta tra classi (t3); Il plusvalore (t4)*.

Nietzsche: *Apollineo e dionisiaco (t1); Il superuomo e la fedeltà alla terra (t2); La morale dei signori e quella degli schiavi (t3)*.

Freud: *L'Es, ovvero la parte oscura dell'uomo (t1); Pulsioni, repressione e civiltà (t2)*.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

MATEMATICA

DOCENTE Prof.ssa Sara Picchioni

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta significativamente eterogenea per interessi, conoscenze, impegno e maturità. Un nutrito gruppo di studenti ha raggiunto ottimi risultati dimostrando impegno costante, crescita nel metodo di studio e buone abilità. Altri studenti faticano con la materia raggiungendo risultati appena sufficienti, ma quasi tutti hanno sempre lavorato con impegno e costanza.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze teoriche di base della disciplina sono state raggiunte dalla quasi totalità degli studenti. La maggior parte degli studenti ha dimostrato impegno, pur riscontrando difficoltà in argomenti più complessi. Solo qualche studente ha conoscenze complete e solide.

COMPETENZE acquisite

Quasi tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi previsti. Una parte della classe riesce ad applicare in modo autonomo e corretto le conoscenze. Quasi tutti sanno affrontare esercizi di media difficoltà che prevedono l'applicazione di quanto studiato. Solo in qualche caso rimangono difficoltà anche nell'applicazione dei contenuti appresi in semplici problemi.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e di applicazione di strategie note a problemi nuovi sono prerogativa di un ristretto gruppo di studenti; la maggior parte è in grado di decodificare un testo, comprenderne le richieste ed applicare le corrette procedure solo se già viste in classe.

METODOLOGIE DIDATTICHE

I contenuti didattici sono stati dettati dalle indicazioni ministeriali. La quantità di argomenti da trattare e le fragilità note della classe hanno portato, in qualche caso, a preferire un approccio il più operativo possibile, applicato ad esercizi di varia difficoltà. La lezione frontale risulta la principale proposta. Le lezioni hanno sempre avuto un taglio tale da lasciare liberi gli studenti di approfondire quesiti emersi nella presentazione dei contenuti. Le lezioni frontali sono quindi spesso diventate lezioni partecipate. Largo spazio è stato dato alla correzione degli esercizi assegnati per casa. L'ambiente classroom è stato utilizzato anche per la condivisione di esercizi svolti utili al fine di



sostenere in positivo il lavoro a casa. Terminato il programma è stato dato spazio allo svolgimento di quesiti e temi ministeriali assegnati negli scorsi anni (i cui testi sono stati condivisi ad inizio anno).

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo Bergamini, Barozzi, Trifone, MATEMATICA.BLU 2.0 vol. 5 quarta edizione, Zanichelli.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Per verificare gli argomenti trattati sono state svolte, fino ad Aprile, prove divise per moduli didattici. A maggio le due prove scritte sono state svolte nello stile e nei contenuti della seconda prova scritta d'esame. Le verifiche orali sono state focalizzate sugli aspetti teorici ed utilizzate per compensare le fragilità nelle prove scritte di qualche studente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si fa riferimento ai criteri del PTOF di istituto.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Rappresentazione di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari. Determinazione dell'insieme di esistenza e del codominio di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari. Intervalli di positività di una funzione. Funzioni crescenti e decrescenti definizione. Definizione funzioni periodiche.

(capitolo 19 paragrafi 1,2,3,4)

LIMITI

Intorni, punti di accumulazione, punti isolati. Definizione del limite finito/infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito/infinito. Limite destro e limite sinistro della funzione in un punto. Teoremi fondamentali sui limiti: Teorema del confronto (con dim.), Teorema dell'unicità del limite (con dim.), Teorema della permanenza del segno (con dim.). Operazioni sui limiti (no dim). Forme indeterminate e loro risoluzione. Limiti notevoli (dimostrazione dei limiti notevoli

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}, \lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x}, \lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x^2}, \lim_{x \rightarrow 0} \frac{\ln(1+x)}{x}, \lim_{x \rightarrow 0} \frac{e^x - 1}{x}$$

(capitolo 21 paragrafi 1,2,3)

FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. La continuità delle funzioni elementari. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Proprietà delle funzioni continue: Teorema dell'esistenza degli zeri (no dim); Teorema di Weierstrass (no dim.); Teorema dei valori



intermedi (no dim). Punti di discontinuità di una funzione. Classificazione delle discontinuità delle funzioni. Asintoti.

(capitolo 21 paragrafi 6,7,8)

DERIVATA DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE

Derivata di una funzione in un punto e significato geometrico. Calcolo della derivata in un punto. Teorema Continuità e derivabilità (con dim). Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari. Derivata di una funzione composta. Operazioni con le derivate. Derivate di ordine superiore. Equazione della tangente ad una curva.

(capitolo 22 paragrafi 1,2,3,4,5,6,7)

TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE IN R

Punti di non derivabilità. Teoremi di Lagrange e Rolle (entrambi con dim). Conseguenze del teorema di Lagrange (funzione costante, funzioni che differiscono per una costante e crescita-decrescenza di una funzione con dim). Teorema di Cauchy (con dim). Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di De L'Hopital (con dim.) e sue applicazioni.

(capitolo 23)

STUDIO DI FUNZIONI

Definizione di Massimi e minimi. Teorema di Fermat (no dim). Studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima. Concavità o convessità di una curva tramite la derivata seconda (no dim) . Flessi. Studio completo di una funzione.

(capitolo 24 paragrafi 1,2,3)

INTEGRALI

Definizione di primitiva. Integrale indefinito di una funzione continua. Integrali indefiniti immediati. Proprietà dell'integrale indefinito (linearità). Integrazione di funzioni razionali fratte. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. L'integrale definito. Significato geometrico dell'integrale definito e suo calcolo; calcolo di aree. Proprietà degli integrali definiti (inversione estremi, estremi coincidenti, monotonia). Teorema della media (con dim). Teorema fondamentale del calcolo integrale (con dim). Formula di Leibniz-Newton (no dim). Calcolo di volumi (rotazione, gusci e sezioni) (spiegazione del metodo). Integrali impropri.

(capitolo 26 paragrafi 1,2,3,4,5; capitolo 27 paragrafi 1,2,3,4,5).

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: nessuno.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

FISICA

DOCENTE Prof.ssa Sara Picchioni

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta significativamente eterogenea per interessi, conoscenze, impegno e maturità. Un nutrito gruppo di studenti ha raggiunto ottimi risultati dimostrando impegno costante, crescita nel metodo di studio e buone abilità. Altri studenti faticano con la materia raggiungendo risultati appena sufficienti, ma quasi tutti hanno sempre lavorato con impegno e costanza.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze teoriche di base della disciplina sono state raggiunte dalla quasi totalità degli studenti. La maggior parte degli studenti ha dimostrato impegno, pur riscontrando difficoltà in argomenti più complessi. Solo qualche studente ha conoscenze complete e solide.

COMPETENZE acquisite

Quasi tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi previsti. Una parte della classe riesce ad applicare in modo autonomo e corretto le conoscenze. Quasi tutti sanno affrontare esercizi ed elaborare argomentazioni coerenti sui contenuti studiati. Solo in qualche caso rimangono difficoltà anche nell' applicazione dei contenuti appresi in semplici problemi.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e di applicazione di strategie note a problemi nuovi sono prerogativa di un ristretto gruppo di studenti; la maggior parte è in grado di decodificare un testo, comprenderne le richieste ed applicare le corrette procedure solo se già viste in classe.

METODOLOGIE DIDATTICHE

I contenuti didattici sono stati dettati dalle indicazioni ministeriali. La trattazione della fisica del 900 è stata, ovviamente, prevalentemente teorica. La lezione frontale risulta la principale proposta. Le lezioni hanno sempre avuto un taglio tale da lasciare liberi gli studenti di approfondire quesiti emersi nella presentazione dei contenuti. Le lezioni frontali sono quindi spesso diventate lezioni partecipate. Largo spazio è stato dato alla correzione degli esercizi assegnati per casa. L'ambiente classroom è stato utilizzato anche per la condivisione di esercizi svolti utili al fine di sostenere in positivo il lavoro a casa.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo James S. Walker, *Il Walker, 2*, e *Il Walker, 3*, LINX.

Estratti da *Sette brevi lezioni di fisica* di Carlo Rovelli

Estratti da *Helgoland* di Carlo Rovelli

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Per verificare gli argomenti trattati sono state svolte prove divise per moduli didattici. Sono state svolte due verifiche scritte ed un orale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si fa riferimento ai criteri del PTOF di istituto.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

IL MAGNETISMO Il campo magnetico, Magneti permanenti, Linee del campo magnetico, La forza magnetica su una carica in movimento, Forza magnetica (o di Lorentz), Unità di misura del campo magnetico, La forza magnetica non compie lavoro, Il moto di una particella carica in un campo magnetico, Moto rettilineo uniforme, Moto circolare uniforme, Lo spettrometro di massa, Moto elicoidale, Moto di una carica in un campo elettrico e in un campo magnetico, L'azione del campo magnetico sulle correnti, Filo percorso da corrente, Spire: spira rettangolare, spire generiche e bobine, Correnti e campi magnetici, Esperienza di Oersted, La legge di Ampère, Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente, La legge di Ampère e non conservatività del campo magnetico, Forze tra fili percorsi da corrente, Il campo magnetico generato da una spira, Il campo magnetico generato da un solenoide.

(capitolo 15)

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA La forza elettromotrice indotta, Esperienze di Faraday, Il flusso del campo magnetico, La legge dell'induzione di Faraday, La legge di Lenz, Analisi della forza elettromotrice indotta, Calcolo della forza elettromotrice indotta, Relazione tra il campo elettrico indotto E ed il campo magnetico B , Effetti della forza elettromotrice indotta, Correnti parassite, Generatori e motori, Generatori elettrici di corrente alternata, Motori elettrici in corrente alternata, Autoinduzione e induttanza, Induttanza di un solenoide, I circuiti RL, L'energia immagazzinata in un campo magnetico, Densità di energia magnetica, I Trasformatori

(capitolo 16)

CIRCUITI IN CORRENTE ALTERNATA Tensioni e correnti alternate, Valori efficaci di V ed I , Potenza (capitolo 17 paragrafo 1)



LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE La sintesi dell'elettromagnetismo, Le leggi di Gauss per i campi elettrico e magnetico, Legge di Gauss per il campo elettrico, Legge di Gauss per il campo magnetico, La legge di Faraday – Lenz e la legge di Ampère, La legge di Faraday – Lenz, La legge di Ampère, La corrente di spostamento, Il termine mancante, Le equazioni di Maxwell, Le onde elettromagnetiche, Produzione di onde elettromagnetiche, La velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche e la velocità della luce, Relazione tra campo elettrico e campo magnetico, Energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche, Densità di energia di un'onda elettromagnetica, Intensità di un'onda elettromagnetica e vettore di Poynting, Quantità di moto di un'onda elettromagnetica

(capitolo 18)

LA RELATIVITÀ RISTRETTA L'esperienza di Michelson e Morley e la descrizione qualitativa dell'esperienza, I postulati della relatività ristretta, Primo postulato, Secondo postulato, La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli, Il decadimento dei muoni, La contrazione delle lunghezze, Le trasformazioni di Lorentz, La relatività della simultaneità, La composizione relativistica delle velocità, Lo spazio-tempo e gli invarianti relativistici, La quantità di moto relativistica, L'energia relativistica, Energia di massa, Unità di misura dell'energia e della massa, Energia cinetica relativistica, Relazione tra quantità di moto ed energia

(capitolo 19)

LA FISICA QUANTISTICA La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck, I fotoni e l'effetto fotoelettrico, La massa e la quantità di moto del fotone, L'effetto Compton, Il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno, l'ipotesi di De Broglie e il dualismo onda- particella, Dalle onde di De Broglie alla meccanica quantistica, Il principio di indeterminazione di Heisenberg

(capitolo 21)

L'UNIVERSO La relatività generale, Il principio di equivalenza, La curvatura dello spazio-tempo, I buchi neri (senza formule).

Uscita didattica a Virgo.

(capitolo 24 paragrafo 2)

LABORATORIO: esperimenti qualitativi su: campo magnetico , interazione del campo magnetico con le correnti alternatore e corrente alternata, trasformatore.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: nessuno.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. Riccardo Genco

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, seguita fin dal secondo anno di corso, risulta complessivamente ben disposta verso la materia e adeguatamente motivata all'apprendimento. Motivazione al successo scolastico e rendimento sono perlopiù buoni, con alcuni studenti che hanno raggiunto livelli molto buoni, risultato di un impegno costante e motivato. La collaborazione è sempre stata elevata e il clima di lavoro in classe sereno. Gli studenti hanno reagito con grande disponibilità e fiducia alla proposta didattica del docente; permane tuttavia una certa "passività" nella modalità di fruizione della proposta scolastica.

CONOSCENZE acquisite

La totalità degli studenti è riuscita a raggiungere un livello di conoscenze adeguato riguardo al programma svolto. Alcuni studenti sono riusciti a raggiungere un profilo più che buono, in qualche caso ottimo, dimostrandosi capaci di affrontare gli argomenti di studio con metodo e costanza e mostrando di possedere conoscenze puntuali e approfondite.

COMPETENZE acquisite

Mediamente gli studenti hanno raggiunto un livello di competenze discreto/buono nell'utilizzo di conoscenze e metodologie apprese. Il linguaggio, perlopiù corretto e appropriato alla materia trattata, risulta, generalmente, sufficientemente ricco e strutturato. Gli studenti, pur con diversi gradi di approfondimento e precisione, sono in grado di cogliere i nuclei fondanti della materia, effettuare una sintesi della disciplina e si mostrano capaci di esporre con un certo rigore lessicale i vari argomenti e circostanziare quanto appreso.

CAPACITÀ acquisite

La classe ha gradualmente sviluppato la capacità di affrontare in modo critico la disciplina, pur evidenziando livelli diversi nella rielaborazione dei contenuti acquisiti. Nel suo complesso la classe è in grado di individuare collegamenti tra le tematiche affrontate, stabilendo correttamente rapporti di causalità tra i fenomeni. Alcuni studenti sono inoltre in grado di argomentare formulando giudizi personali. Tuttavia la rielaborazione personale degli argomenti trattati non risulta sempre adeguatamente approfondita.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è cercato di adeguare le metodologie didattiche agli argomenti trattati, privilegiando di volta in volta la lezione frontale, sempre cercando e stimolando la partecipazione degli studenti, o il lavoro a gruppi ed individuale. Ove possibile, è stato ricercato il contributo della didattica laboratoriale. Lo studio domestico dei ragazzi è stato orientato alla rielaborazione delle attività scolastiche e alla preparazione delle prove di verifica.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati usati i libri di testo adottati:

- Sadava ed altri, *Il carbonio, gli enzimi, il DNA - chimica organica, biochimica e biotecnologie*, Zanichelli.
- Sadava ed altri, *Nuova Biologia BLU - Dalla genetica al corpo umano*. Zanichelli.
- Pignocchino e Feyles, *Scienze Della Terra - Strutture e Modelli*, SEI.

I testi in adozione sono stati utilizzati sia per lo studio autonomo che come supporto alla didattica. I testi di riferimento sono stati integrati con materiali disponibili online (simulazioni e filmati) o preparati dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state sia di tipo sommativo (scritte e orali) che di tipo formativo (interventi orali ed approfondimenti). Nel pentamestre sono state privilegiate le esposizioni orali, precedute da un lavoro di strutturazione dell'argomento e dell'esposizione, volto a favorire nei ragazzi una riflessione critica sul proprio metodo di studio e di preparazione alle prove di verifica stessa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati nel PTOF di istituto.

Per quanto riguarda verifiche orali e scritte, l'azione valutativa si è concentrata su: correttezza dei contenuti, completezza della trattazione, chiarezza espositiva, utilizzo di un linguaggio appropriato e scientificamente corretto, capacità di sintesi e di orientamento all'interno della materia. Si è inoltre cercato di valorizzare, soprattutto in occasione delle verifiche orali, la capacità di ragionamento critico e rielaborazione personale degli argomenti affrontati.

Infine, si è cercato di tener conto degli interventi in classe e dell'impegno dimostrato durante tutto l'anno scolastico, dell'assiduità nella partecipazione alle lezioni e del rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Biochimica e Biotecnologie:

- **Biomolecole: struttura e funzioni**

I carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi; zuccheri aldosi e chetosi; principali reazioni dei monosaccaridi (riduzione e ossidazione);

I Lipidi: le principali classi di Lipidi, trigliceridi (saturi e insaturi) e reazione di idrogenazione, fosfolipidi;

Proteine: amminoacidi e legame peptidico, struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria);

Acidi nucleici (i nucleotidi, le basi azotate, struttura di RNA e DNA).

- **Metabolismo energetico e Fotosintesi**

Il metabolismo energetico: processi anabolici e catabolici, l'ATP e il suo ruolo, gli enzimi e l'attività enzimatica;

Le principali vie metaboliche dei carboidrati: La glicolisi e il piruvato, metabolismo anaerobico (fermentazione alcolica e lattica) e metabolismo aerobico (la respirazione cellulare e il ciclo di Krebs);

I caratteri generali della fotosintesi: fase luminosa e fase oscura, il ciclo di Calvin e la sintesi del glucosio; piante C3, C4 e CAM.

- **Dal DNA alle Biotecnologie**

Il DNA e la sintesi delle proteine; L'espressione genica: trascrizione e traduzione; Meccanismi di regolazione dell'espressione genica (cenni); Le biotecnologie e loro applicazioni (OGM, farmaci biotecnologici, nuovi vaccini ad mRNA).

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Biochimica e Biotecnologie:

- La genetica dei procarioti (plasmidi, coniugazione e trasduzione) e dei virus (ciclo lisogeno e litico, virus ad RNA e DNA); Le tecniche dell'ingegneria genetica (le tecnologie del DNA ricombinante, gli enzimi di restrizione, elettroforesi, PCR, tecniche di sequenziamento);

Scienze Della Terra:

- **Tettonica Globale e Geodinamica**

La struttura interna della terra e il suo studio; la tettonica globale: espansione dei fondali oceanici, margini divergenti, convergenti e trascorrenti; vulcanismo ed aree sismogenetiche.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof. ssa Lucia Francini

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è mostrata sempre interessata alla disciplina e molto motivata nello studio durante tutto l'anno scolastico. Sotto il profilo relazionale essa si è caratterizzata per un atteggiamento non sempre positivo e aperto. Il comportamento in classe non è sempre stato corretto e la concentrazione sul lavoro continua. Gli argomenti sono stati svolti con la partecipazione attiva di gran parte degli studenti in discussioni stimolanti e interessanti. Si è riscontrata una discreta capacità critica e un discreto interesse da parte dei ragazzi a superare i propri limiti per ottenere un discreto successo scolastico.

CONOSCENZE acquisite

Mediamente la classe ha mostrato un discreto o buono livello di conoscenza e comprensione dei contenuti proposti. Una buona parte della classe possiede un livello di conoscenze adeguate al fine di riconoscere gli stili e i contenuti concettuali della maggioranza dei movimenti artistici e autori studiati durante l'anno scolastico.

COMPETENZE acquisite

La classe ha mostrato un discreto o buono livello di capacità interpretative e critiche anche su testi figurativi non compresi nella programmazione curricolare. Ha dimostrato di saper applicare in modo costruttivo tutte le conoscenze acquisite nell'analisi e interpretazione dell'opera d'arte e dei movimenti artistici.

CAPACITÀ acquisite

La classe ha mostrato un discreto o buono livello di espressione linguistica specifica della disciplina, un'ottima capacità interpretativa del testo figurativo e architettonico, una buona capacità analitica e critica degli argomenti proposti. La classe inoltre dimostra anche una discreta capacità di collegamento interdisciplinare tra le varie materie.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica prioritaria è stata la lezione frontale, coadiuvata però da discussioni sugli argomenti proposti di storia dell'arte. Agli studenti sono state richieste analisi di opere d'arte secondo determinati parametri di lettura specifici e confronti sincronici o diacronici tra opere d'arte, artisti o movimenti artistici. Le lezioni sono state sempre affiancate da opportuni collegamenti interdisciplinari con le materie di Letteratura, Filosofia e Storia.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati, oltre al libro di testo, sono immagini di opere d'arte tratte da internet.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica sono state orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni sono state effettuate tenendo presente il livello di partenza di ciascun alunno e sono derivate da una serie di prove orali. Inoltre la valutazione è scaturita da un giudizio che include l'impegno e l'interesse dimostrati per il lavoro scolastico, i modi e dei tempi di apprendimento, l'acquisizione dei contenuti e del metodo di lavoro.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

IMPRESSIONISMO

Le caratteristiche peculiari della pittura accademica. La funzione dell'artista nella società contemporanea. Art Pompier

Edouard Manet : Olympia, Colazione sull'erba.

Auguste Renoir: Colazione dei canottieri, Ballo al Moulin de la Galette

Edgar Degas : La classe di danza, Assenzio

Claude Monet ; Cattedrale di Rouen, Impressione del sol levante, Lo stagno delle ninfee

IL POSTIMPRESSIONISMO

Neoimpressionismo .

Gli studi di Chevreul e Rood. La tecnica per punti.

Opere analizzate: Georges Seurat; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte.



Paul Cézanne

L'arte come "un'armonia parallela alla natura". La sintesi attraverso le figure geometriche. Il superamento della prospettiva rinascimentale.

Opere analizzate : Donna con caffettiera, Tavolo da cucina, Le grandi bagnanti.

Paul Gauguin .

Il linguaggio sintetista. L'antinaturalismo. Il periodo a Pont Aven. La vita in Polinesia.

Opere analizzate : Visione dopo il sermone, la Orana Maria, Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?

Vincent van Gogh

Il periodo olandese, la stagione di Arles e la convivenza con Gauguin, il periodo di Saint- Rémy. L'ultimo periodo della sua vita ad Auvers sur Oise. Il suicidio.

Opere analizzate : I mangiatori di patate, Autoritratto , Vaso con girasoli ,Caffè di notte, Notte stellata, Campo di grano con corvi, La Chiesa di Auvers sur Oise.

Art Nouveau . Antoni Gaudì Casa Batllò, Casa Milà

Gustav Klimt

Il tema della donna fatale. Il collegamento con la letteratura decadente e la filosofia di Sigmund Freud. Le avversioni della società borghese verso la rappresentazione della donna.

Opere analizzate : Giuditta I , Giuditta II, Il bacio, L'Anelito alla felicità si placa nella Poesia.

LE AVANGUARDIE ARTISTICHE

La fine delle certezze positivistiche , l'influenza della filosofia di Friedrich Nietzsche, Sigmund Freud e Henri Bergson.

I Fauves :

Opere analizzate: H. Matisse , La stanza rossa, La musica (1939) , La danza

La Brucke

Opere analizzate E.L. Kirchner : Marcella, Potsdamer Platz

Pablo Picasso



Periodo blu L'arte come specchio della vita dell'artista a Parigi. La figura dell'artista emarginato ed incompreso. La tematica del deserto e della solitudine.

Opere analizzate: Poveri in riva al mare.

Periodo rosa;

L'alter ego dell'artista come vittima della spettacolarizzazione e commercializzazione dell'arte.

Opere analizzate: I saltimbanchi

Protocubismo: Le basi del cubismo, la sperimentazione delle visioni simultanee. L'influenza della scultura africana, la geometrizzazione delle figure. L'influenza di Cézanne.

Opere analizzate: Les Demoiselles d'Avignon , Case in collina a Horta de Ebro.

Cubismo analitico:

L'analisi della realtà attraverso le visioni simultanee. Verso una conoscenza più autentica del reale.

Opere analizzate : Ritratto di Ambroise Vollard

Cubismo sintetico

la ricostruzione mentale dell'essenza dell'oggetto a partire da indizi sparsi sulla tela. La quarta dimensione. La tecnica del collage.

Opere analizzate : " Natura morta con sedia impagliata"

Picasso nella piena maturità artistica

Opere analizzate: Guernica, ritratto di Marie Thérèse del 1937 e ritratto di Dora Maar a confronto (opere del 1937)

Astrattismo.

Analisi di brani tratti dal saggio "Lo spirituale nell'arte " di W. Kandinskij. Il principio di necessità interiore, influenze e accostamenti tra forme e colori. La decodificazione simbolica delle forme pure. Il linguaggio delle forme astratte. Parallelismo tra la musica e l'arte astratta. L'influenza dell'arte infantile con particolare riferimento alla fase espressiva detta "estetica" dell'infante.

W.Kandinsky; Opere analizzate : primo acquerello astratto, Su bianco II.

Mondrian.



Il Neoplasticismo. L'arte come modello di perfezione razionale e armonia suprema. Il rettangolo aureo come unica forma possibile. L'ortogonalità della linea come principio stesso della vita e della realtà. Il superamento del tragico attraverso l'ortogonalità.

Opere analizzate: Piet Mondrian; Composizione con rosso, giallo, blu e nero.

Architettura neoplasticista. Rietveld. Casa Schroeder

Le Corbusier : i cinque punti dell'architettura . Villa Savoye .

Wright La casa sulla cascata.

Dadaismo

Il rifiuto dei valori borghesi. Il rifiuto dell'oggetto artistico tradizionale e del sistema artistico falso e corrotto, della spettacolarizzazione e commercializzazione dell'arte fine a se stessa. L'arte come fruizione di un concetto: Il ready-made.

Marcel Duchamp; L.H.O.O.Q. ,Fontana, Ruota di bicicletta

Man Ray ; Regalo, Le violon d'Ingres.

Metafisica

L'essenza intima delle cose oltre l'apparenza della realtà. L'influenza del pensiero di Nietzsche e Schopenhauer. La simbologia degli uomini- manichino nell'arte figurativa.

Opere analizzate: Giorgio de Chirico, Melanconia, Le muse inquietanti.

Surrealismo

L'arte come esplorazione della psiche e dell'inconscio, come liberazione della parte primordiale dell'io, sottratta alle rigide regole della ragione delle inibizioni e dei tabù della repressiva società borghese. L'orientamento politico nella rivoluzione socialista di Karl Marx. L'influenza delle teorie psicoanalitiche di Sigmund Freud. L'automatismo psichico.

Salvador Dalì.

Opere analizzate: Persistenza della memoria, Enigma del desiderio, mia madre, mia madre.

René Magritte



Il paradosso, la falsità e l'ambiguità nel linguaggio figurativo e verbale. La forza espressiva e poetica del linguaggio enigmatico e irrazionale. L'influenza della metafisica di De Chirico.

Opere analizzate: Impero delle luci.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

nessuno

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. ssa Francesca Bani

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti si sono dimostrati tutti ben scolarizzati, rispettosi delle regole, partecipativi e propositivi e le lezioni si sono svolte in un clima vivace, ma attento. Il livello motorio generale è buono con delle eccellenze. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione di tutta la classe. Le lezioni si sono svolte, presso il palazzetto dello sport, il campo di atletica, la piscina comunale. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore imparando le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore. Il lavoro annuale si è svolto con regolarità e serenità, anche in virtù del buon rapporto che si è instaurato con gli studenti. I risultati conseguiti dagli allievi e il dialogo educativo sono mediamente più che buoni, non mancano tuttavia alcuni che più di altri hanno saputo utilizzare le opportunità offerte, partecipando con maggiore interesse ed assiduità e conseguendo in vari casi un ottimo profitto. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una buona percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé.

Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli.

Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.



Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

Gli alunni hanno acquisito una buona acquaticità e sono in grado di svolgere attività in ambiente acquatico.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione

Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi .

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

Buona acquaticità e nuotate nei diversi stili.

METODOLOGIE DIDATTICHE

a) lavoro nelle strutture sportive-lavoro in classe

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale/analitico-percettivo/verbale/globale arricchito) sono state utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.

b) lavoro richiesto a casa

Agli alunni è stato richiesto un lavoro personalizzato per migliorare le carenze motorie rilevate durante i test e l'osservazione in base alle possibilità di ognuno (tempi, spazi, situazione familiare ecc.). Inoltre è stato approfondito e memorizzato il lavoro teorico svolto a scuola.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Grandi e piccoli attrezzi
- Materiale audiovisivo. Testo scolastico: "Competenze Motorie", D'Anna.



- Manichini simulatori DAE.
- Strutture: palestre del palazzetto , Stadio comunale, spazi all'aperto esterni alla scuola.
- Presentazioni power-point.
- Sussidi audio e video .

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le Prove di verifica per la valutazione delle *abilità* sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della "presenza/assenza", del "grado di efficacia", dell' "attribuzione di un giudizio qualitativo" rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport , giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali. Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe, e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l'impegno, l'interesse/motivazione, l'immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l'autocontrollo, il ruolo sociale, la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva "scientifica" dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite .

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- Acquisizione competenze teoriche sulle principali tecniche di allenamento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) delle capacità coordinative e metodologie di stretching.
Es resistenza : progressione individualizzata di tempo di lavoro di fondo; circuit training.
Es forza : potenziamento a carico naturale e con piccoli sovraccarichi di tutti i distretti muscolari; grandi attrezzi , percorsi a stazioni
ES velocità; esercizi di rapidità; giochi presportivi .
Es. di coordinazione a corpo libero, con piccoli attrezzi (funicelle, agility ladder, clavette, palle ecc) e grandi attrezzi (asse di equilibrio, spalliere ecc).
Esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti; equilibrio; grandi e piccoli attrezzi.
Es. di stretching per i principali distretti muscolari esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti; equilibrio; grandi e piccoli attrezzi.



Esercizi per il miglioramento della respirazione, del controllo corporeo, della capacità di rilassamento (es. di sensibilizzazione delle fasi del respiro, delle principali vie aeree, dei muscoli respiratori nell'iperventilazione; esercizi di controllo segmentario ed intersegmentario).

- Acquisizione competenze teoriche tecniche e pratiche dei fondamentali dei giochi e degli sport individuali e di squadra, strategie tecnico- tattiche dei giochi e degli sport praticati, terminologia, regolamento tecnico, fair play e modelli organizzativi (tornei, feste sportive).
Es miglioramento fondamentali pallavolo, partite pallavolo mettendo in pratica le competenze acquisite;
Es miglioramento fondamentali calcio a 5, partite calcio a 5 mettendo in pratica le competenze acquisite;
Es miglioramento fondamentali pallacanestro, partite pallacanestro mettendo in pratica le competenze acquisite;
Es.preatletismo generale e specifico, in palestra ed all'aperto, generalità sulla tecnica e sulla esecuzione della corsa veloce, di resistenza;
Es miglioramento acquaticità e tecnica del nuoto;
- Acquisizione competenze teoriche e tecniche primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.
Presentazione slide BLS-D
Prova pratica su manichino con simulatore DAE
Acquisizione competenze teoriche sul corretto stile di vita e la normativa antidoping.
Acquisizione competenze teoriche e tecniche sulle Olimpiadi Invernali.
- Acquisizione conoscenze delle strutture sportive del territorio
Attività svolte presso il campo di atletica.
Attività svolte presso il palazzetto dello sport.
Attività svolte presso la Piscina Comunale.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: nessuno

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. ssa Maria Cristina Viglianisi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che mi è stata assegnata in terza, si è dimostrata disponibile al dialogo educativo e ha mostrato buon interesse e attenzione nei confronti dei temi proposti. L'impegno è stato mediamente ottimo da parte di tutti così come il comportamento. Hanno partecipato con interesse a varie iniziative e progetti promossi dalla scuola come il Meeting dei Diritti Umani, le giornate dedicate alla sensibilizzazione sul tema della Memoria, della violenza di genere e al nuovo tema delle intelligenze artificiali con i suoi risvolti etici e sociali. Gli studenti hanno maturato buone capacità di sintesi e di rielaborazione personale e ciò ha permesso loro di conseguire un profitto ottimo.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite hanno riguardato:

Il ruolo della religione nella società nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sulla libertà religiosa; il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai totalitarismi del Novecento, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione, all'impegno per il raggiungimento della Pace, alle problematiche legate ai temi di bioetica e a quelle della tutela dell'ambiente e delle prospettive aperte dall'intelligenza artificiale.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno sviluppato un buon senso critico; sanno cogliere l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura e individuano sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, la maggior parte di loro riconosce il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alla vita sociale; sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all'affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo seguito si è basato su: lezione interattiva, lettura-analisi documenti, uso di video testimonianze e film su casi reali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie, lim, articoli e utilizzo della piattaforma per la condivisione di materiali per approfondire i temi trattati.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Partecipazione in classe, elaborati scritti, relazioni/ricerche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su questi criteri: partecipazione alle lezioni, conoscenza adeguata dei temi proposti, capacità di elaborazione personale e critica. Riflessioni scritte.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Gli argomenti del programma si sono incentrati su queste tematiche:

- Etica e innovazione: Al tra opportunità e rischi.
- Etica ed economia.
- La Grameen Bank e M. Yunus (premio Nobel per la pace).
- La giustizia sociale
- OXFAM: una realtà per ridurre le povertà nel mondo.
- Il Sermig: l'Arsenale della Pace
- La tutela della Memoria: la Giornata della Memoria e le testimonianze (Vera Vigevano Jarach, Sami Modiano, Liliana Segre); il binario 21, lo Yad Vashem, il Memoriale degli italiani a Firenze e le pietre di inciampo.
- La Chiesa di fronte ai totalitarismi.
- Il Codice di Camaldoli e il Manifesto di Ventotene.
- La Bioetica: l'eutanasia e le problematiche ancora aperte. Il caso di Silvie Menard.
- L'aborto.
- Clonazione e xenotrapianti: posizione della Chiesa e conseguenze sociali.



Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

L'etica della comunicazione

1. Educare alla legalità: le stragi di Capaci e via D'Amelio.
2. Mafia ed ecomafia

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE



Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata 6 ore, svolta in data 25 febbraio e 12 maggio 2026;
- seconda prova scritta di Matematica della durata di 5 ore in data 14 maggio 2026.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Giovanni Pascoli, *Nebbia*

La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
notturno.
d'aeree frane! 6*

vv.3-6: "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe
di valeriane. 12*

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che danno i soavi lor mieli
pel nero mio pane. 18*

*Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane... 24*

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane. 30*

v.26: sottraile ai moti del cuore.

Comprensione e analisi

3. Riassumi il contenuto della poesia
4. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
5. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?



6. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

Interpretazione

Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Giovanni Verga, *L'amante di Gramigna*

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ché i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicché le lagnanze erano generali. Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli

pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia.

Ma Peppa un bel giorno gli disse: — La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi. Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udì che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui!

— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non è venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!



In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire. Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiaste tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava. Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci



aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorché la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizi ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spillini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri.» Soltanto allorché li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.

Analisi

2.1. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano.

Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.

2.2. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.

2.3. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.

2.4. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.

2.5. Offri un'interpretazione complessiva del testo, con particolare riferimento alla figura femminile.

Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modifichino forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.



Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses” (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. “panem et digitale circenses”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei



governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
4. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

Walter Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*

Con la fotografia, nel processo della riproduzione figurativa, la mano si vide per la prima volta scaricata delle più importanti incombenze artistiche, che ormai venivano ad essere di spettanza dell'occhio che guardava dentro l'obiettivo. Poiché l'occhio è più rapido ad afferrare che non la mano a disegnare, il processo della riproduzione figurativa venne accelerato al punto da essere in grado di star dietro all'eloquio. L'operatore cinematografico nel suo studio, manovrando la sua manovella, riesce a fissare le immagini alla stessa velocità con cui l'interprete parla. Se nella litografia era virtualmente contenuto il giornale illustrato, nella fotografia si nascondeva il film sonoro. La riproduzione tecnica del suono venne affrontata alla fine del secolo scorso. Questi sforzi convergenti hanno prefigurato una situazione che Paul Valéry¹ definisce con questa frase: «Come l'acqua, il gas o la corrente elettrica entrano grazie a uno sforzo quasi nullo, provenendo da lontano, nelle nostre abitazioni per rispondere ai nostri bisogni, così saremo approvvigionati di immagini e di sequenze di suoni, che si manifestano a un piccolo gesto, quasi un segno, e poi subito ci lasciano». Verso il 1900, la riproduzione tecnica aveva raggiunto un livello che le permetteva non soltanto di prendere come oggetto tutto l'insieme delle opere d'arte tramandate e di modificarne profondamente gli effetti, ma anche di conquistarsi un posto autonomo tra i vari procedimenti artistici. [...]

Anche nel caso di una riproduzione altamente perfezionata, manca un elemento: *l'hic et nunc* dell'opera d'arte – la sua esistenza unica e irripetibile nel luogo in cui si trova. Ma proprio su questa esistenza, e in null'altro, si è attuata la storia a cui essa è stata sottoposta nel corso del suo durare. In quest'ambito rientrano sia le modificazioni che essa ha subito nella sua struttura fisica nel corso del tempo, sia i mutevoli rapporti di proprietà in cui può essersi venuta a trovare. La traccia delle prime può essere reperita soltanto attraverso analisi chimiche o fisiche che non possono venir eseguite sulla riproduzione; quella dei secondi è oggetto di una tradizione la cui ricostruzione deve procedere dalla sede dell'originale.

¹ **Paul Valéry**: scrittore, poeta e filosofo francese (1871-1945).



L'*hic et nunc* dell'originale costituisce il concetto della sua autenticità. Analisi di genere chimico della patina di un bronzo possono essere necessarie per la constatazione della sua autenticità; corrispondentemente, la dimostrazione del fatto che un certo codice medievale proviene da un archivio del secolo XV può essere necessaria per stabilirne l'autenticità. L'intero ambito dell'autenticità si sottrae alla riproducibilità tecnica – e naturalmente non di quella tecnica soltanto. Ma mentre l'autentico mantiene la sua piena autorità di fronte alla riproduzione manuale, che di regola viene da esso bollata come un falso, ciò non accade nel caso della riproduzione tecnica. Essa può, per esempio mediante la fotografia, rilevare aspetti dell'originale che sono accessibili soltanto all'obiettivo, che è spostabile e in grado di scegliere a piacimento il suo punto di vista, ma non all'occhio umano, oppure, con l'aiuto di certi procedimenti, come l'ingrandimento o la ripresa al rallentatore, può cogliere immagini che si sottraggono interamente all'ottica naturale. È questo il primo punto. Essa può inoltre introdurre la riproduzione dell'originale in situazioni che all'originale stesso non sono accessibili. In particolare, gli permette di andare incontro al fruitore, nella forma della fotografia oppure del disco. La cattedrale abbandona la sua ubicazione per essere accolta nello studio di un amatore d'arte; il coro che è stato eseguito in un auditorio oppure all'aria aperta può venire ascoltato in una camera.

Le circostanze in mezzo alle quali il prodotto della riproduzione tecnica può venirsi a trovare possono lasciare intatta la consistenza intrinseca dell'opera d'arte – ma in ogni modo determinano la svalutazione del suo *hic et nunc*. Benché ciò non valga soltanto per l'opera d'arte, ma anche, e allo stesso titolo, ad esempio, per un paesaggio che in un film si dispiega di fronte allo spettatore, questo processo investe, dell'oggetto artistico, un ganglio che in nessun oggetto naturale è così vulnerabile. Cioè: la sua autenticità. L'autenticità di una cosa è la quintessenza di tutto ciò che, fin dall'origine di essa, può venir tramandato, dalla sua durata materiale alla sua virtù di testimonianza storica. Poiché quest'ultima è fondata sulla prima, nella riproduzione, in cui la prima è sottratta all'uomo, vacilla anche la seconda, la virtù di testimonianza della cosa. Certo, soltanto questa; ma ciò che così prende a vacillare è precisamente l'autorità della cosa.

Ciò che vien meno è insomma quanto può essere riassunto con la nozione di «aura»; e si può dire: ciò che vien meno nell'epoca della riproducibilità tecnica è l'«aura» dell'opera d'arte. Il processo è sintomatico; il suo significato rimanda al di là dell'ambito artistico. La tecnica della riproduzione, così si potrebbe formulare la cosa, sottrae il riprodotto all'ambito della tradizione. Moltiplicando la riproduzione, essa pone al posto di un evento unico una serie quantitativa di eventi. E permettendo alla riproduzione di venire incontro a colui che ne fruisce nella sua particolare situazione, attualizza il riprodotto. Entrambi i processi portano a un violento rivolgimento che investe ciò che viene tramandato – a un rivolgimento della tradizione, che è l'altra faccia della crisi attuale e dell'attuale rinnovamento dell'umanità. Essi sono strettamente legati ai movimenti di massa dei nostri giorni. Il loro agente più potente è il cinema.

(W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Arte e società di massa*, trad. it. di E. Filippini, Einaudi, Torino 1998)

Comprensione e analisi

- Descrivi la struttura argomentativa del testo e spiega sinteticamente la tesi di Walter Benjamin.
- Quali cambiamenti ha introdotto la fotografia nella fruizione dell'opera d'arte?
- Cosa intende Benjamin con «aura» (r. 52)? E perché egli ritiene che venga messa in crisi dalla fotografia e dal cinema?
- Che ruolo ha secondo te la citazione di Paul Valéry?
- Ti sembra che Benjamin fornisca una valutazione dei cambiamenti innescati dalla fotografia e dal cinema oppure che ne analizzi gli effetti in modo distaccato? Motiva la tua risposta basandoti sul lessico e sulla struttura logica del testo.
- Riassumi il testo in 200 parole circa.

Produzione

- Ti sembra che l'«aura» dell'opera d'arte abbia subito un ulteriore cambiamento nell'epoca di Internet? Esprimi la tua posizione in un testo di tre colonne al massimo.



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

La tutela del patrimonio artistico

“Ogni luogo d’Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo: promuovere una cultura alta per darla a tutti.” (A. Carandini, in “Quotidiano.net”, 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell’archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

«Soltanto i giovani hanno momenti del genere. Non dico i più giovani. No. Quando si è molto giovani, a dirla esatta, non vi sono momenti. È privilegio della prima giovinezza vivere d’anticipo sul tempo a venire, in quella bella continuità di speranze che non conosce né pause né attimi di riflessione. Ci si chiude alle spalle il cancelletto della fanciullezza e si entra in un giardino incantato, dove anche le ombre splendono di promesse e ogni svolta del sentiero ha una sua seduzione. Non perché sia una terra inesplorata. Si sa bene che tutta l’umanità è passata per quella stessa strada. È il fascino dell’esperienza universale da cui ci si aspetta una sensazione non ordinaria o personale: qualcosa che sia solo nostro. Riconoscendo le orme di chi ci ha preceduto, si va avanti eccitati e divertiti accogliendo insieme la buona e la cattiva sorte – le rose e le spine come si suole dire – il variegato destino comune che ha in serbo tante possibilità per chi le merita o forse per chi ha fortuna. Già. Si va avanti. E il tempo anche lui va avanti; finché dinnanzi si scorge una linea d’ombra che ci avvisa che anche la regione della prima giovinezza deve essere lasciata indietro. Questo è il periodo della vita in cui è probabile che arrivino i momenti di cui ho parlato. Quali momenti? Momenti di noia, ecco: di stanchezza, di insoddisfazione. Momenti precipitosi. Parlo di quei momenti in cui chi è ancora giovane è portato a compiere atti avventati come sposarsi all’improvviso o abbandonare un lavoro senza motivo alcuno».

(J. Conrad, *La linea d’ombra*, Joseph Malaby Dent, London 1917)

Metti a confronto le tue esperienze personali, le tue conoscenze e la tua sensibilità di giovane del XXI secolo con questa famosa descrizione della gioventù che lo scrittore inglese mise all’inizio di uno dei suoi romanzi più celebri. Prova a spiegare anche la misteriosa e affascinante immagine poetica della «linea d’ombra».

Durata massima della prova: 6 ore
E’ consentito l’uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 12 MAGGIO 2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - PROPOSTA A1

Alda Merini, "Ieri ho sofferto il dolore", da *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

*Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?*

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo 'il dolore è senza domani'? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Il visconte dimezzato*, da *Il visconte dimezzato*, capitolo II

La battaglia cominciò puntualmente alle dieci del mattino. Dall'alto della sella il luogotenente Medardo contemplava l'ampiezza dello schieramento cristiano, pronto per l'attacco, e protendeva il viso al vento di Boemia, che sollevava



odor di pula¹ come da un'aia polverosa. «No, non si volti indietro, signore,» esclamò Curzio² che, col grado di sergente, era al suo fianco. E, per giustificare la frase perentoria, aggiunse piano: «Dicono che porti male, prima del combattimento». In realtà, non voleva che il visconte si scorresse, avvedendosi che l'esercito cristiano consisteva quasi soltanto in quella fila schierata, e che le forze di rincalzo erano appena qualche squadra di fanti male in gamba. Ma mio zio³ guardava lontano, alla nuvola che s'avvicinava all'orizzonte, e pensava: «Ecco, quella nuvola è i turchi, i veri turchi, e questi al mio fianco che sputano tabacco sono i veterani della cristianità, e questa tromba che ora suona è l'attacco, il primo attacco della mia vita, e questo boato e scuotimento, il bolide che s'insacca in terra guardato con pigra noia dai veterani e dai cavalli è una palla di cannone, la prima palla nemica che io incontro. Così non venga il giorno in cui dovrò dire: "E questa è l'ultima"». A spada sguainata, si trovò a galoppare per la piana, gli occhi allo stendardo imperiale che spariva e riappariva tra il fumo, mentre le cannonate amiche ruotavano nel cielo sopra il suo capo, e le nemiche già aprivano breccie nella fronte cristiana e improvvisi ombrelli di terriccio. Pensava: «Vedrò i turchi! Vedrò i turchi!» Nulla piace agli uomini quanto avere dei nemici e poi vedere se sono proprio come ci s'immagina. Li vide, i turchi. Ne arrivavano due proprio di lì. Coi cavalli intabarrati, il piccolo scudo tondo, di cuoio, veste a righe nere e zafferano. E il turbante, la faccia color ocra e i baffi come uno che a Terralba⁴ era chiamato Miché il turco. Uno dei due turchi morì e l'altro uccise un altro. Ma ne stavano arrivando chissà quanti e c'era il combattimento all'arma bianca. Visti due turchi era come averli visti tutti. Erano militari pure loro, e tutte quelle robe erano dotazione dell'esercito. Le facce erano cotte e cocciute come i contadini. Medardo, per quel che era vederli, ormai li aveva visti; poteva tornarsene da noi a Terralba in tempo per il passo delle quaglie. Invece aveva fatto la ferma per la guerra. Così correva, scansando i colpi delle scimitarre, finché non trovò un turco basso, a piedi, e l'ammazzò. Visto come si faceva, andò a cercarne uno alto a cavallo, e fece male. Perché erano i piccoli, i dannosi. Andavano fin sotto i cavalli, con quelle scimitarre, e li squartavano. Il cavallo di Medardo si fermò a gambe larghe. «Che fai?» disse il visconte. Curzio sopraggiunse indicando in basso: «Guardi un po' lì». Aveva tutte le coratelle⁵ di già in terra. Il povero animale guardò in su, al padrone, poi abbassò il capo come volesse brucare gli intestini, ma era solo un sfoggio d'eroismo: svenne e poi morì. Medardo di Terralba era appiedato. «Prenda il mio cavallo, tenente,» disse Curzio, ma non riuscì a fermarlo perché cadde di sella, ferito da una freccia turca, e il cavallo corse via. «Curzio!» gridò il visconte e s'accostò allo scudiero che gemeva in terra. «Non pensi a me, signore,» fece lo scudiero. «Speriamo solo che all'ospedale ci sia ancora della grappa. Ne tocca una scodella a ogni ferito.» Mio zio Medardo si gettò nella mischia. Le sorti della battaglia erano incerte. In quella confusione, pareva che a vincere fossero i cristiani. Di certo, avevano rotto lo schieramento turco e aggirato certe posizioni. Mio zio, con altri valorosi, s'era spinto fin sotto le batterie nemiche, e i turchi le spostavano, per tenere i cristiani sotto il fuoco. Due artiglieri turchi facevano girare un cannone a ruote. Lenti com'erano, barbuti, intabarrati fino ai piedi, sembravano due astronomi. Mio zio disse: «Adesso arrivo lì e li aggiusto io». Entusiasta e inesperto, non sapeva che ai cannoni ci s'avvicina solo di fianco o dalla parte della culatta⁶. Lui saltò di fronte alla bocca da fuoco, a spada sguainata, e pensava di fare paura a quei due astronomi. Invece gli spararono una cannonata in pieno petto. Medardo di Terralba saltò in aria. Alla sera, scesa la tregua, due carri andavano raccogliendo i corpi dei cristiani per il campo di battaglia. Uno era per i feriti e l'altro per i morti. La prima scelta si faceva lì sul campo. «Questo lo prendo io, quello lo prendi tu.» Dove sembrava ci fosse ancora qualcosa da salvare, lo mettevano sul carro dei feriti; dove erano solo pezzi e brani andava sul carro dei morti, per aver sepoltura benedetta; quello che non era più neanche un cadavere era lasciato in pasto alle cicogne. In quei giorni, viste le perdite crescenti, s'era data la disposizione che nei feriti era meglio abbondare. Così i resti di Medardo furono considerati un ferito e messi su quel carro. La seconda scelta si faceva all'ospedale. Dopo le battaglie l'ospedale da campo offriva una vista ancor più atroce delle battaglie stesse. In terra c'era la lunga fila delle barelle con dentro quegli sventurati, e tutt'intorno imperversavano i dottori, strappandosi di mano pinze, seghe, aghi, arti amputati e gomitolini di spago. Morto per morto, a ogni cadavere facevan di tutto per farlo tornar vivo. Segna qui, cucila, tampona falle, rovesciavano le vene come guanti e le rimettevano al suo posto, con dentro più spago che sangue, ma rattoppate e chiuse. Quando un paziente moriva, tutto quello che aveva di buono serviva a racconciare le membra di un altro, e così via. La cosa che imbrogliava di più erano gli intestini: una volta srotolati non si sapeva più come rimetterli.

Tirato via il lenzuolo, il corpo del visconte apparve orrendamente mutilato. Gli mancava un braccio e una gamba, non solo, ma tutto quel che c'era di torace e d'addome tra quel braccio e quella gamba era stato portato via, polverizzato da quella cannonata presa in pieno. Del capo restavano un occhio, un orecchio, una guancia, mezzo naso, mezza

¹ pula: residuo della trebbiatura dei cereali utilizzato nell'alimentazione del bestiame.

² lo scudiero di Medardo.

³ mio zio: il narratore della storia è il nipote di Medardo, figlio illegittimo della sorella, ancora bambino.

⁴ Terralba: località immaginaria.

⁵ coratelle: interiora.

⁶ culatta: la parte posteriore di una bocca di fuoco.



bocca, mezzo mento e mezza fronte: dell'altra metà del capo c'era più solo una pappetta. A farla breve, se n'era salvato solo metà, la parte destra, che peraltro era perfettamente conservata, senza neanche una scalfittura, escluso quell'enorme squarcio che l'aveva separata dalla parte sinistra andata in bricioli. I medici: tutti contenti. «Uh, che bel caso!» Se non moriva nel frattempo, potevano provare anche a salvarlo. E gli si misero d'attorno, mentre i poveri soldati con una freccia in un braccio morivano di setticemia. Cucirono, applicarono, impastarono: chi lo sa cosa fecero. Fatto sta che l'indomani mio zio aperse l'unico occhio la mezza bocca, dilatò la narice e respirò. La forte fibra dei Terralba aveva resistito. Adesso era vivo e dimezzato.

I. **Calvino**, *Il visconte dimezzato*, in Romanzi e racconti,
a cura di M. Barengi e B. Falcetto, A. Mondadori, Milano 1994-1995

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il brano evidenziandone i principali snodi narrativi.
2. Come sono rappresentati i personaggi? Come interagiscono fra loro? Come si pone il narratore nei loro confronti?
3. Quali tecniche narrative sono adottate da Calvino in questo brano? I due blocchi di testo presentano caratteristiche linguistiche e stilistiche simili o diverse?
4. Riconosci gli elementi comici, grotteschi e ironici che percorrono tutto il testo e le riflessioni critiche dell'autore (per esempio sulla raffigurazione del nemico e sulla condanna della guerra).

Interpretazione

A partire dal testo letto sviluppa un discorso coerente e organizzato incentrato sul personaggio di Medardo: evidenziane quelle caratteristiche che lo rendono una figura tipicamente novecentesca, accostabile per questo ad altri personaggi esemplari della letteratura italiana, quali Mattia Pascal o Vitangelo Moscarda di Pirandello.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B1

Il lavoro delle donne, testo tratto da: E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (estratto da *Gente non comune*, Milano, Rizzoli, 2007).

L'excursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito. In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine. I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile. Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura. Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili. Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione⁷ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate". Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli

⁷ Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore dei servizi.



aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua quali sono gli elementi di differenziazione delle diverse tipologie di lavoro femminile dall'inizio del secolo XX fino alla fine della II guerra mondiale.
2. Indicare quali sono le principali forme di professione personale femminile e indicarne le principali tappe fino al 1931.
3. Specifica che cosa intende l'autore per "segregazione verticale" e quali sono le ragioni per le quali si verifica questo fenomeno.
4. Indica invece quali sono gli elementi che caratterizzano la cosiddetta "segregazione orizzontale" e spiegando in che modo si specifica.
5. Elabora una sintesi delle conclusioni interpretative dell'autore rispetto alla questione, mettendo in specie in evidenza il passaggio dai vari modelli di segregazione al modello di presenza deprivilegiata delle donne nel mondo del lavoro.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro a partire dalla conquista dei primi diritti del lavoro e dalla loro acquisizione del ruolo di "lavoratrici" nel XIX secolo, con opportuni collegamenti alla situazione lavorativa odierna, basati anche sulle tue conoscenze e esperienze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B2

Il tempo vuoto, testo di riferimento: Elena Stancanelli, *Il tempo vuoto e la tirannia dell'istante*, in *Venne alla spiaggia un assassino*, La Nave di Teseo, 2019.

«Viviamo in un'epoca che ha dichiarato una guerra spietata al vuoto. Ogni interstizio della nostra giornata, ogni frammento di tempo che una volta avremmo definito 'morto', viene oggi sistematicamente colonizzato da un flusso ininterrotto di stimoli. Se siamo in fila alla posta, se aspettiamo un treno che tarda, se siamo soli a un tavolo di un caffè, la nostra mano corre istintivamente al dispositivo digitale. Non cerchiamo qualcosa di specifico, cerchiamo un riempitivo: una notifica, un'immagine, una rissa verbale sui social, qualunque cosa pur di non restare soli con il silenzio. Abbiamo trasformato la noia in un tabù sociale, un'anomalia del sistema da correggere attraverso il consumo istantaneo di contenuti. Ma in questa fuga frenetica dal vuoto, stiamo smarrendo la nostra capacità più preziosa: quella di desiderare.

La parola 'desiderio' ha un'etimologia bellissima e malinconica: deriva dal latino sidera, le stelle. Indica la condizione di chi avverte la mancanza degli astri e, nel buio, volge lo sguardo verso l'alto per cercarli. Il desiderio, dunque, nasce dalla mancanza, vive nello spazio che separa il bisogno dalla sua soddisfazione. Se però questo spazio viene annullato dalla velocità, se ogni domanda trova una risposta immediata in un algoritmo e ogni curiosità viene saziata prima ancora di essere formulata, il desiderio appassisce. Diventiamo consumatori bulimici di risposte, ma perdiamo la capacità di essere cercatori di domande. La gratificazione istantanea ci regala un piacere breve e superficiale, ma ci priva della 'muscolatura dell'attesa', quella forza interiore che permette di tollerare la frustrazione e di costruire progetti a lungo termine. Il tempo dell'otium, che per la cultura classica era il tempo nobile della speculazione, della creatività e dello studio, è stato oggi declassato a 'tempo perso'. Ma è un errore prospettico fatale. Senza il tempo perso non esiste invenzione, non esiste pensiero critico. L'intelligenza non è una semplice funzione reattiva o una capacità di calcolo; è, soprattutto, la facoltà di divagare, di perdersi, di lasciare che il pensiero trovi strade imprevedute nel silenzio della propria interiorità. La creatività non nasce dal troppo pieno, ma dalla gestione del vuoto. Quando educiamo le nuove generazioni a considerare la solitudine o la noia come stati patologici, li stiamo condannando a una dipendenza perenne dall'esterno, rendendoli incapaci di ascoltare la propria voce interiore. Questa bulimia digitale sta producendo un'umanità esausta. Siamo stanchi non perché facciamo troppo, ma perché non smettiamo mai di percepire. Il nostro cervello è costantemente sollecitato da una 'tirannia dell'istante' che frammenta la nostra attenzione e impedisce la profondità. Dobbiamo tornare a rivendicare il diritto alla noia, il diritto a guardare fuori dal finestrino senza fare nulla, a lasciar scivolare il tempo tra le dita come sabbia. Perché solo dove c'è il vuoto, qualcosa di nuovo può finalmente accadere. Solo nel silenzio di un tempo non programmato possiamo riscoprire chi siamo, al



di là delle performance che la società ci richiede.»

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta un riassunto del testo che metta in luce la tesi centrale dell'autrice e i passaggi logici che la sostengono.
2. Spiega perché, secondo la Stancanelli, la velocità e la tecnologia stanno portando alla "morte del desiderio". In che modo il riferimento all'etimologia latina di sidera rafforza questa tesi?
3. L'autrice propone il concetto di "muscolatura dell'attesa": commenta l'efficacia di questa immagine metaforica. Quali sono le conseguenze psicologiche e sociali della perdita di questa "muscolatura" per i giovani?
4. Basandoti sul testo e sulle tue conoscenze, analizza come la visione moderna del "tempo perso" si scontri con l'ideale classico dell'ozio letterario e filosofico.
5. L'autrice parla di un'umanità "esausta". Individua nel testo le cause di questa stanchezza e spiega come esse si colleghino al concetto di "tirannia dell'istante".

Produzione

Nel testo l'autrice scrive: «Senza il tempo perso non esiste invenzione. L'intelligenza non è solo capacità di calcolo o reattività immediata; è, soprattutto, la capacità di perdersi.» Prendendo spunto dalle riflessioni di Elena Stancanelli, elabora un testo argomentativo nel quale analizzi il valore del vuoto, del silenzio e dell'attesa nella formazione di un individuo. Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B3

Telmo Pievani, Testo tratto da *“Un quarto d'era (geologica) di celebrità, in Sotto il vulcano”*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico. L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura. Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usati in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...] Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al



controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.

Illustra il significato dell'espressione 'vicolo cieco in cui ci siamo infilati'.

Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della 'tecnosfera materiale'?

A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione 'geologico quarto d'ora di celebrità'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di 'tecnosfera', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI ATTUALITÀ - PROPOSTA C1

La necessità dell'uso della forza

Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda⁸ a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.

B. Obama, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria".

Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI ATTUALITÀ - PROPOSTA C2

Conoscere sé stessi per capire gli altri

Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e

⁸ al Qaeda: una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.



positiva. Alcuni sostengono che sia l'intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell'intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.

**Annamaria Testa, "Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi",
www.internazionale.it, 13 novembre 2017**

In questo passo l'esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull'intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell'alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 14 MAGGIO 2026



SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI MATURITÀ

a.s. 2025/26

Il candidato risolva uno dei problemi e risponda a 4 dei quesiti del questionario.

PROBLEMA 1.

È assegnato il polinomio $p(x)$ di secondo grado.

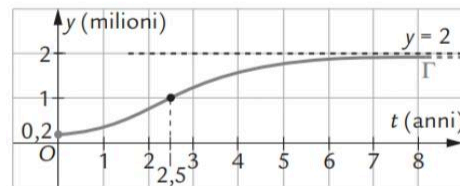
- a) Determinare l'espressione di $p(x)$ sapendo che:

$$p(0) = 0, \quad p(1) = 1 \quad \text{E} \int_0^2 p(x) dx = \frac{4}{3}$$

- b) Controllato che $p(x) = 2x - x^2$, si verifichi che i grafici delle funzioni $p(x)$ e $f(x) = p(x) \cdot e^x$ sono tangenti nell'origine O . Si studi la funzione $f(x)$, determinando, in particolare, l'equazione del suo asintoto, i suoi punti stazionari e di flesso. Si rappresentino, poi, sullo stesso piano cartesiano i grafici, detti rispettivamente γ_1 e γ_2 , delle funzioni $p(x)$ e $f(x)$.
- c) Si consideri la generica retta $x = k$ con $0 \leq k \leq 2$, che interseca i grafici di γ_1 e γ_2 , rispettivamente, nei punti A e B . Si stabilisca per quale valore di k risulta massimo il prodotto delle ordinate di A e B .
- d) Infine, si calcoli l'area della regione finita di piano compresa tra i grafici di γ_1 e γ_2 .

PROBLEMA 2.

Una nuova piattaforma digitale viene introdotta sul mercato. Nella figura qui a fianco è riportata la curva Γ che rappresenta il grafico della funzione $y = N(t)$ dove t rappresenta il tempo in anni ed y il numero di utenti, in milioni, dopo t anni dal lancio della piattaforma digitale.



- a) In base all'analisi del grafico stima:
- a quale valore tende nel lungo periodo, il numero di utenti della piattaforma;
 - l'anno a partire dal quale il numero di utenti si mantiene sopra il milione;
 - in che anno la velocità di crescita del numero di utenti comincia a diminuire.
- b) Rappresenta la curva γ che descrive l'andamento della velocità con cui cresce il numero di utenti nel tempo.
- c) Sfruttando le informazioni fornite dalla figura e sapendo che

$$N'(t) = \frac{8ke^{-\frac{8}{9}t}}{\left(1 + 9e^{-\frac{8}{9}t}\right)^2}$$

determina il valore di $k > 0$ e verifica che

$$N(t) = \frac{2}{1 + 9e^{-\frac{8}{9}t}}$$

Individua le coordinate del punto di flesso F di Γ . Determina l'equazione della retta tangente a Γ in F . Qual è il significato del suo coefficiente angolare?

- d) Calcola il valor medio della funzione $N(t)$ sull'intervallo $[0,8]$. Se un utente genera un ricavo medio annuo di 12€, qual è il ricavo complessivo nei primi 8 anni?



QUESITI

1. Si consideri il triangolo ABC, rettangolo in C, e la circonferenza γ in esso inscritta. Dimostrare che la somma dei cateti AC e CB è congruente alla somma dell'ipotenusa AB e del diametro di γ .
2. Un dado a sei facce, numerate da 1 a 6, è truccato in modo che la probabilità di ottenere "3" sia il triplo della probabilità che esca ciascuno degli altri numeri. Si calcoli: a) la probabilità che, lanciando sei volte il dado, il "3" esca almeno cinque volte; b) sapendo che, se il dado viene lanciato n volte, la probabilità che non esca mai il "3" è superiore al 15%, si trovi il massimo valore di n .
3. Quanti sono i numeri pari di quattro cifre? Per quanti di questi numeri la cifra delle unità e delle migliaia sono uguali, mentre le altre sono diverse tra di loro e dalle precedenti?

4. In un riferimento cartesiano $Oxyz$ sono date le rette:

$$r: \begin{cases} x = 1 - t \\ y = 0 \\ z = 2t \end{cases} \quad s: \begin{cases} x - 2y = 0 \\ x + z = 1 \end{cases}$$

Dopo aver verificato che r ed s sono sghembe, si calcoli la loro distanza.

5. Calcolare il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 2} \frac{x}{x-2} \int_2^x f(t) dt$$

Sapendo che f è una funzione continua in un intorno di $x = 2$ e che $f(2) = \frac{1}{2}$.

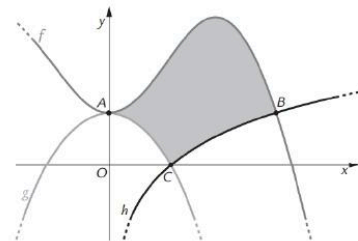
6. Le curve rappresentate nella figura qui a fianco sono i grafici delle funzioni:

$$f(x) = x \cdot \sin x + 1$$

$$g(x) = -\left(\frac{ex}{\pi}\right)^2 + 1$$

$$h(x) = \ln \frac{ex}{\pi}$$

Si sa che A appartiene all'asse y , C all'asse x e B ed A hanno la stessa ordinata. Calcolare l'area della regione evidenziata.



7. Dimostrare che la funzione $f(x) = e^x + \arctan x$ è invertibile. Detta $g(x)$ la sua inversa, si calcoli $g'(1)$ e si scriva l'equazione della retta tangente al grafico di $g(x)$ in $x = 1$.
8. Data la semicirconferenza di centro $O(0,0)$ e raggio 1 contenuta nel semipiano $y > 0$, si consideri un suo punto P nel primo quadrante. Si determinino le coordinate di P in modo che il triangolo che ha come lati gli assi cartesiani e la tangente in P abbia area minima.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione ad internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle 12.08.



ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE





GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, parafrasi complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Maturità, in base all'art. 21, O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORE	Livelli	Punteggio
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1 – 2: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2 – 3: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	0 – 2: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	3: sviluppa la propria strategia risolutiva con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2: commenta e giustifica in modo parziale i passaggi del processo esecutivo	
	3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
PUNTEGGIO TOTALE		/20

In sede di Esame di Maturità, in base all'art. 21, O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.



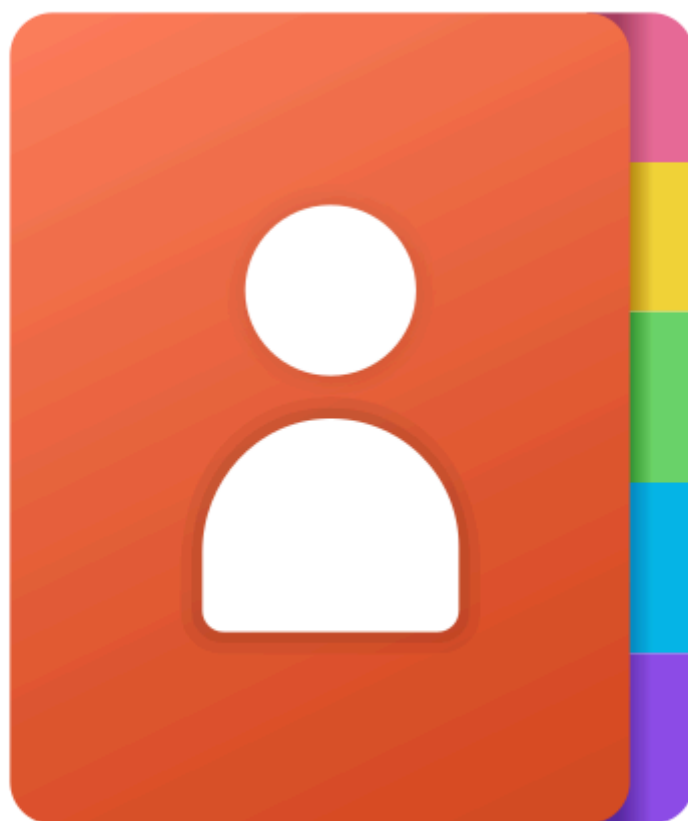
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Maturità si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità	1.50 -2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri	5	
Punteggio totale della prova				



ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI





Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Marco Fabbrini	Lingua e letteratura italiana Lingua e cultura latina Educazione civica	
Sara Picchioni	Matematica Fisica Educazione civica	
Emanuela Morandini	Storia Filosofia Educazione civica	
Eleonora Butti	Lingua e cultura inglese Educazione civica	
Riccardo Genco	Scienze naturali Educazione civica	
Lucia Francini	Disegno e storia dell'arte Educazione civica	
Francesca Bani	Scienze motorie Educazione civica	
Maria Cristina Viglianisi	Religione	
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico	

I rappresentanti di classe dichiarano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline.

I rappresentanti di classe:

Firma:

Firma:

Montevarchi, 15 maggio 2026